IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI — Numero 276. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 6 Ottobre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca L. 1 la linea. Piccola Cronaca cent. 75. In terza pagina cent. 70. In quarta pagina, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.*

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Ancora del banchetto

Il dissenso nostro con l'*Opinione* sul valore politico, che al banchetto di Dronero può dare il maggiore od il minore numero delle adesioni, è facile a spiegarsi.

Esso nasce da un diverso giudizio sul carattere del banchetto.

Per la nostra egregia contradditrice con esso si mira ad una dimostrazione politica, per noi — e questo crediamo che sia stato il vero ed il principale, se non, forse, l'unico, pensiero dei suoi promotori — il banchetto di Dronero ha avuto ragioni più semplici e, diciamolo anche, più modeste.

Sono i cittadini e gli elettori di Dronero che intendono festeggiare ed onorare il loro concittadino ed il loro deputato, salito al più alto ufficio, cui in un reggimento libero possa aspirare un uomo di Stato.

La cosa potrà essersi ingrossata per via ed il pensiero di una dimostrazione politica potrà essere venuto di poi a pochi o molti dei promotori o degli aderenti al banchetto; ma tutto ciò non basta a mutare il carattere del banchetto, nè tange in guisa alcuna il Ministero in genere e l'on. Giolitti in specie, i quali ben sanno che le battaglie politiche, le battaglie proficue si combattono nelle aule legislative e si preparano nell'opinione pubblica del paese.

E' vero sì, ad udire gli avversari del gabinetto, che la preparazione nell'opinione pubblica è bella e fatta e, naturalmente, è una preparazione ostile.

Ma dubitiamo assai che l'opposizione si foggi una opinione pubblica a sua somiglianza e per suo uso e beneficio.

Con tutto il buon volere, che abbiamo posto nella ricerca, non siamo riusciti a scoprire serii indizi nè di quella condanna risoluta, che la stampa di opposizione afferma avere già pronunciato il paese dell'opera del governo, nè di quell'esaurimento, che essa scorge nelle sue più spiccate personalità.

Del resto poche settimane di pazienza ancora e poi si vedrà alla prova se quella larga maggioranza, la quale fino all'ultimo giorno ha sorretto con i proprii voti e con la propria fiducia il ministero, esista ancora o si sia liquefatta attraverso i crogiuoli ed i lambicchi della opposizione.

L'*Opinione* — e qui preveniamo una sua obiezione — potrebbe domandarci il motivo di un discorso politico, se il banchetto di Dronero non ha in mira una dimostrazione politica.

Anche questa risposta ci è facile.

L'on. Giolitti parlerà ai suoi elettori di Dronero, perchè così vuole la consuetudine, la quale per un deputato, che alla qualità di rappresentante della nazione accoppia quella più grave e ben più responsabile di capo del governo, acquista il valore di una legge.

Se l'on. Giolitti avesse cercato di sottrarsi a cotesto uso costante e non mai interrotto, i primi a biasimarnelo sarebbero stati proprio i giornali dell'opposizione, che l'avrebbero accusato di tacere o per non compromettersi con le varie parti politiche della Camera, o per non avere un programma preciso del fine cui tende il suo governo e dei mezzi per raggiungerlo, ovvero per difetto di coscienza della situazione.

Epperciò l'on. Giolitti, il quale ha preso il suo posto di combattimento senza esitazione nel maggio del 1892 e vi è rimasto saldo sicuro di sè; l'on. Giolitti, il quale sa dove vuole arrivare e come arrivarvi; l'on. Giolitti, il quale della situazione, che non è certamente rosea, ha un concetto chiaro e preciso, parlerà a Dronero — lieto se la sua parola, dissipando equivoci, conforterà gli amici e provocherà gli avversari ad uscire dalla critica negativa, nella quale da tempo si sono chiusi, per scendere in lizza con idee positive e, se lo vogliono, con censure concrete.

Imperocchè dal fecondo dibattito delle idee e dei programmi il governo nulla ha a temere ed il paese ha tutto a guadagnare.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 5. — Lo stato di salute del presidente del Consiglio, Sagasta, ha nuovamente migliorato.

(N) **New-York**, 5, 8 ant. — Si dice che il governo messicano progetti di abolire del tutto la Legazione di Pietroburgo e quelle presso gli Stati dell'America meridionale e di sostituire alle Legazioni presso i più grandi Stati europei semplici incaricati d'affari, allo scopo di fare dei risparmi nel bilancio.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 5, 2.40 pom. — Il Kedivè lascierà questa città per ritornare al Cairo il 20 o il 22 corrente.

(N) **Pietroburgo**, 5, 1 pom. — Corre voce qui che lo Czarevitch sposerà la principessa Maud, figlia minore del principe di Galles.

(N) **Berlino**, 5, 7,26 pom. — Il principe Enrico di Prussia si è recato a far visita a sua madre, l'imperatrice Federico, ad Hamburg prima che essa parta per l'Italia e forse anche per la Grecia.

L' " Affidavit "

Il *Journal des Débats* ne scrive:

Come è noto, l'*affidavit* consiste nell'obbligo di presentare all'atto dell'incasso il *coupon* trimestrale, insieme col titolo stesso e con una dichiarazione autentica, la quale attesti, sotto giuramento, che questo titolo appartiene in realtà a persona residente nel paese ove si effettua il pagamento degli arretrati, di nazionalità non italiana.

A più esperti lasciamo la soluzione del lato giuridico della questione: se il governo italiano abbia il diritto — poichè il corso forzoso della carta moneta non esiste legalmente — di stabilire, come fa, una differenza legale fra il pagamento in carta o in oro. Qui intendiamo trattare della misura soltanto dal punto di vista delle sue conseguenze fiscali.

Il governo, il quale comprende quale pesante carico gli impone la crescente esacerbazione del cambio, cerca attenuarlo, col porre ostacoli a certe speculazioni che tendevano ad aggravarlo: si sa infatti che, allettati dall'aggio, tra il 10 e il 12 per cento che c'è tra il valore dell'oro e quello della carta italiana, parecchi possessori di rendita mandavano i loro *coupons* all'estero per farseli pagare in oro. Si sa, inoltre, che ne hanno abusato gli speculatori, i quali, approfittando del bisogno di denaro del pubblico, andavano acquistando gran numero di *coupons*, offrendo di pagarli con anticipazione e con un piccolo premio.

Nulla d'illecito, in questo, dopo tutto: il Tesoro italiano ha collocato sui mercati stranieri i titoli dei suoi prestiti con l'obbligo di trattarne il servizio in oro, e senza riserva alcuna o di residenza o di nazionalità delle persone aventi diritto a tale servizio.

Ma il corso del cambio è diventato e può divenir tale da costituire per lo Stato un aggravio veramente troppo forte, e lo Stato si difende cercando di localizzare in Italia la maggior parte possibile del suo Debito.

Resta a sapersi se la misura alla quale ha creduto ricorrere, raggiungerà lo scopo che ha voluto conseguire. Secondo il rapporto annuale del Ministero alla Commissione di sorveglianza del Debito Pubblico, la somma totale del Debito consolidato, ascenderebbe a L. 10,357,159,937,80 cui bisogna aggiungere Lire 2,408,147,695,98 di debiti *amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico*, dei quali debiti una buona parte è collocata all'estero, sicchè col Debito fluttuante che ascende a L. 701,594,198,98, si ha un totale di 13 miliardi, 466 milioni, 901,000 lire e una frazione.

Su questo totale, la rendita al 5 per cento entra per una somma di 9 miliardi 19 milioni e una frazione, la quale apporta una spesa annua d'interessi per L. 391,426,872.25, di cui, nel 1892, L. 155,192,248.71, ossia un po' più del 65 per cento, sono stati pagati all'estero. Ora, dalla statistica fatta in occasione del rinnovamento decennale dei titoli nel 1891, resulta che la proporzione dei titoli posseduti all'estero non era che del 39 per cento: se ne conclude, dunque, che il 26 per cento circa dei *coupons* sarebbero stati presentati arbitrariamente all'estero per esser pagati. Ma anche questa conclusione è arbitraria, perchè in due anni molti titoli di rendita hanno potuto regolarmente passare dal mercato italiano nel risparmio straniero: supposizione tanto più ammissibile quando si pensi alle liquidazioni delle rendite, di cui sono state oggetto, e la Cassa pensioni e la Cassa di depositi e prestiti. Ma prendiamo pure come reale questo 26 per cento, che, su 155 milioni circa, dà quasi 39 milioni di *coupons* pagati indebitamente fuori d'Italia.

Essendo attualmente il cambio dell'oro tra l'11 e il 12 per cento, questi 39 milioni costituirebbero per lo Stato un sopraccarico di oltre 4 milioni e mezzo, evitare il quale sarebbe realizzare una economia non indifferente. Ma se, come quindici o venti anni sono, l'*affidavit* dovesse avere per risultato d'indurre parecchi portatori stranieri a disfarsi dei titoli italiani; se ne dovesse, come allora, derivare nel corso della rendita un ribasso sempre più suscettibile ad accentuarsi; se la necessità di far entrare in Italia i titoli fluttuanti sui mercati stranieri costringe il mercato italiano a insolite ricerche d'oro che aggraveranno i corsi del cambio — l'economia pubblica dell'Italia non avrà essa fatto perdite tali da compensare, e anche superare questa economia di 4 milioni e mezzo?

E se lo Stato italiano, nelle presenti strettezze finanziarie, deve fare all'estero o dei prestiti o altre operazioni di Tesoreria, appunto durante questo periodo, nel quale la sua rendita è deprezzata, quante volte in un anno, non perderà i 4 milioni e mezzo, che oggi cerca economizzare, ricorrendo all'*affidavit*?

E' logico, quindi, concludere che questa misura non è buona.

A questo articolo dell'autorevole giornale di Parigi breve chiosa.

Anche noi sorvoleremo coi *Débats* sulla questione giuridica, la quale non ci sembra potere dare luogo a ragionevole dubbio; imperciocchè con l'*affidavit* non si è stabilita alcuna differenza legale tra il pagamento in carta o in oro; ma si sono determinate le modalità del pagamento in oro, del quale beneficiano i soli portatori stranieri della rendita italiana.

I *Débats* giudicano non essere illecita la speculazione, che acquista all'interno le cedole della nostra rendita per esigerle in oro all'estero.

Ed ha ragione; non è illecita; tanto che la legge non colpisce coloro che la compiono; ma è una speculazione punto patriottica e poco onesta, contro la quale il governo aveva il diritto, *anzi il dovere*, di premunirsi. E ciò esso ha fatto con l'istituzione dell'*affidavit*, che lo stesso *Temps*, più equanime questa volta dei *Débats*, ha riconosciuto essere stato provvedimento di legittima difesa del Tesoro italiano.

Il giornale parigino contesta i vantaggi della misura, che non raggiungerà, a suo avviso, lo scopo ed aumenterà le difficoltà finanziarie ed economiche dell'Italia.

Se realmente il danno presumibile del Tesoro italiano fosse limitato a quei quattro milioni e mezzo, di cui fanno parola i *Débats*, quantunque quattro milioni non siano poi una somma *negligéable*, poteva forse discutersi se conveniva o no lasciar correre l'acqua per la sua china e non creare ai portatori esteri una noia, che contribuisce a togliere quel carattere di universalità, di *medium* commerciale, che aveva la nostra rendita.

Ma se la perdita del Tesoro fu di quattro milioni e mezzo nel 1892, quando il cambio non superava il 4 1/2 e la speculazione appariva meno sfrenata, il danno nei successivi semestri è stato notevolmente maggiore e si sarebbe anche accresciuto per l'avvenire in ragione diretta dell'inasprimento del cambio.

Sicchè noi riteniamo, contrariamente ai *Débats*, che il Tesoro italiano, con il ristabilimento dell'*affidavit*, abbia fatto cosa non soltanto legittima per la tutela del denaro del contribuente, che non può essere dato in preda alla speculazione, ma abbia altresì fatto cosa efficace e cosa, sopratutto, giusta.

L'Inghilterra fa il broncio.

La conclusione del trattato di Bangkok, con il quale si è chiusa la vertenza tra la Francia ed il Siam, ha provocato dall'altra parte della Manica un vivo malcontento, del quale la stampa, senza distinzione di parti politiche, si fa eco in articoli vivaci che talvolta appaiono anche violenti.

Causa del malumore inglese non è tanto il trattato in sè stesso, che nelle sue linee generali non differenzia dall'*ultimatum*, cui si è limitato a dare forma diplomatica, quanto lo è la convenzione commerciale annessa, per la quale concessioni doganali importanti sono fatte alle importazioni di Francia.

L'Inghilterra teme che lo sviluppo dell'influenza francese in quelle regioni crei, ad epoca più o meno vicina, un pericolo per i suoi possedimenti indo-cinesi e, malgrado le contrarie affermazioni della stampa francese, la quale si sforza a dimostrare che i beneficii ottenuti dalla Francia nel Siam non danneggiano la situazione dell'Inghilterra, l'opinione pubblica nel Regno Unito si mantiene sospettosa e diffidente, come ne fanno fede i giudizi, che in appresso riassumiamo dai più noti ed autorevoli giornali di Londra.

Naturalmente anche questa nube passerà senza tempesta, ma cieco chi non vede che il dissidio tra le due grandi potenze occidentali conterà da ora in poi una causa di più.

Il *Daily Graphic* constata che un terzo del Siam è passato nelle mani della Francia.

Soggiunge che il trattato è pieno di scappatoie, che serviranno di pretesto agli attacchi ulteriori contro l'integrità del Siam già intaccata.

Il Siam è, d'ora in poi, una dipendenza della Francia.

Un colpo serio è stato inflitto al prestigio e al commercio britannico nell'Estremo Oriente.

Il *Daily News* dice che la convenzione franco-siamese è una convenzione imposta dai vincitori ai vinti.

La cessione della riva sinistra del Mékong, se nulla vi mette ostacolo, permette alla Francia di spingere la sua frontiera fino a quelle della Birmania e della China. Il luogo in cui la Francia si fermerà sarà determinato dai negoziati da intavolarsi coll'Inghilterra e forse colla China.

Anche sulla riva destra, i siamesi sono quasi altrettanto spodestati quanto sulla riva sinistra.

Il trattato del 1867 è dunque stracciato.

Il giornale inglese soggiunge che la Francia non ha fatto che imitare la Germania, desiderando e prendendo ciò che gli conveniva, come la Germania ha voluto e preso in circostanze infinitamente più memorabili.

Ora, la Francia cerca di rifarsi prendendo dei compensi dove li trova. Ma la questione non è chiusa; essa è ancora tra le mani dei diplomatici.

Il *Daily Chronicle* dice che la Francia ha ottenuto tutto ciò che reclamava, ma la questione dello Stato cuscinetto resta sospesa e rende inevitabili complicazioni future.

I privilegi estorti in favore dei cittadini francesi violano i diritti dei trattati con dei terzi.

Per quanto « spogliatrice » sia l'azione della Francia, è probabile che nessuna potenza intervenga per impedirne l'esecuzione.

Lo *Standard* dichiara che l'allegato al trattato è più importante del trattato stesso.

Il *quai* d'Orsay è stato sagace nella scelta del suo rappresentante. Un uomo meno al corrente delle circostanze locali avrebbe potuto imporre delle condizioni infinitamente più opprimenti sulla carta, ma molto meno efficaci per assicurare lo scopo che la Francia ha in mira, cioè l'assorbimento ulteriore del Siam.

La *Pall Mall Gazette* rifiuta di credere che la vertenza possa essere definitivamente appianata, anche di fronte alla firma del trattato.

La questione dei grani

Alcuni giornali, specialmente esteri, hanno in questi giorni pubblicato delle statistiche più o meno esatte sul raccolto dei cereali nel 1893 e degli apprezzamenti in proposito più o meno cervellotici. Cominciamo dal ristabilire nella loro esattezza le cifre.

Certamente, date le condizioni climatologiche generali, il raccolto è stato mediocre, e la produzione totale del mondo intero sarebbe inferiore di 32,505,000 ettolitri a quella dell'anno passato.

Eccone la dimostrazione sintetica:

	1893 Ettolitri	*1892* Ettolitri	*Differenza* Ettolitri
Europa	447,100,000	473,500,000	— 26,400,000
America	181,000,000	212,500,000	— 31,500,000
Asia	118,660,000	97,320,000	+ 21,340,000
Africa	14,300,000	13,500,000	+ 800,000
Australia	14,735,000	11,500,000	+ 3,235,000
Totale	775,795,000	808,300,000	— 32,505,000

Fra i grandi paesi produttori la Francia presenta una diminuzione di 11,700,000 ettolitri sulla produzione dell'anno passato.

Se decomponiamo ora alcune delle cifre principali riprodotte più sopra, vediamo che la Russia ha prodotto 96 milioni di ettolitri invece di 93 nel 1892, anno che fu considerato come eccezionalmente sfavorevole; l'Ungheria ha raccolto 45 milioni invece di 50; l'Italia 42 milioni circa quanti nel 1892; la Germania ne ha raccolto 39 milioni ossia 3 di meno dell'anno precedente.

Negli Stati Uniti il raccolto è stato di 148 milioni invece di 182 nel 1892. Invece la mietitura è stata abbondantissima nelle Indie, 97 milioni di ettolitri invece dei 74 del 1892. Quanto a quella parte dell'Africa che può essere oggetto di calcolo, cioè l'Algeria, la Tunisia e l'Egitto, la produzione totale è stata di 14,300,000 ettolitri con un aumento di un milione sulla campagna anteriore. La produzione dell'Australia, si calcola approssimativamente a 14,735,000 ettolitri contro 11,500,000 nell'anno precedente.

In complesso, la produzione totale del frumento nel 1893 presenta un *deficit* in paragone al raccolto del 1892.

Ma questo *deficit* non è tale da dover far temere una crisi granaria.

Si calcola a 133 milioni di ettolitri la quantità di grano che l'importazione dovrà fornire quest'anno all'Europa. Ma non mancano paesi atti a colmare questo ammanco.

In Europa, uno di questi paesi è la Russia.

Può parere strano che questo paese con soli 93 milioni di ettolitri e con una sterminata popolazione da nutrire, possa trovare un margine per la esportazione.

Ma bisogna considerare che il governo russo, nei suoi calcoli ufficiali della produzione, non comprende nè la Polonia, nè i governi del Caucaso. Ora la produzione media della Polonia è di circa 9 milioni di ettolitri e quella del Caucaso è eccezionalmente abbondante, per cui può calcolarsi che la Russia, nel suo insieme, potrà esportare quest'anno circa 35 milioni di ettolitri.

Aggiungiamo che la Russia potrà tanto più facilmente esportare il suo grano in quanto che il raccolto della segala, che serve all'alimentazione del popolo russo, è stato quest'anno di un'abbondanza straordinaria.

Bisogna tuttavia tener conto della guerra di tariffe fra Russia e Germania, in causa della quale le esportazioni diventeranno assai difficili, a meno che, come si spera, non si trovi un temperamento conciliativo.

Quest'anno la produzione della segala è stata di 256 milioni di ettolitri. Del resto la media ufficiale della produzione del grano in Russia dal 1887 al 1893 è stata di 87 milioni di ettolitri e quella della segala di 230 milioni.

Per ciò che riguarda le Indie, i calcoli ufficiali portano la produzione a quasi 96 milioni di ettol, contro 75 circa dell'anno scorso, con una eccedenza di 22 milioni di ettolitri.

Logicamente dunque le Indie avrebbero un sopravvanzo esportabile abbastanza considerevole, poichè nonostante la produzione mediocre del 1892, quel paese potè spedire durante la campagna agricola un totale di 10,150,000 ettolitri.

E' nota la parte importante che spetta agli Stati Uniti nell'alimentazione dei due mondi. Il raccolto è stato quest'anno mediocre oltre l'Atlantico e non ha sorpassato i 148 milioni di ettolitri contro 182 nell'anno precedente.

Ora, poichè il consumo interno degli Stati Uniti è in media di 125 a 130 milioni di ettolitri parrebbe, così a prima vista, che la quantità esportabile dovesse ridursi a ben scarse proporzioni, non sorpassando i venti milioni circa.

Ma nonostante questo raccolto relativamente limitato, le importazioni dall'America non si sono rallentate e tutti i giorni entrano nei porti della Gran Bretagna e della Francia navigli carichi di grano di provenienza americana.

Ciò avviene perchè gli *stocks* delle precedenti annate delle quali alcune, come il 1891, erano state prodigiosamente abbondanti, non sono ancora esauriti, e gli americani, incalzati dalla questione monetaria (di cui abbiamo discorso a lungo ieri) a realizzare tutte le risorse disponibili, non esitano a vuotare i loro depositi a qualunque prezzo.

Il trasporto di questi grani si fa, in generale, a bordo di navi inglesi di nuovo modello e disposte in modo da poter immagazzinare considerevoli quantità di grano.

Non solo gli americani possono produrre a buon mercato, ma i prezzi di trasporto sono arrivati ad essere quasi una quantità trascurabile, in seguito alla costruzione di questi nuovi navigli.

Ora si comprende come, date tali condizioni, la concorrenza sia diventata difficile e come vi sia chi si domanda con inquietudine, con quali mezzi sarà possibile attenuare la crisi agricola, che, disgraziatamente, rincrudisce e si acutizza ogni anno più.

Aumentare i diritti di entrata? Non è possibile essendo necessario di buona o mala voglia provvedere alla insufficienza constatata pel consumo.

D'altronde la crisi attuale è, fino ad un certo punto, accidentale. Essa dipende principalmente dalla messa in vendita a prezzi ridotti delle riserve dei miracolosi raccolti del 1890 e 1891. Ma questi *stocks* non sono inesauribili, e quando i loro possessori, bisognosi di danaro, gli avranno esauriti, bisognerà bene ricostituirne degli altri o vivere sui prodotti del raccolto annuale.

Ora senza l'appoggio degli *stocks* precedenti, la esportazione degli Stati Uniti sarebbe stata quest'anno quasi nulla.

Per conchiudere, se il raccolto di grano nei paesi d'Europa è scarso, si trova compensato dagli eccellenti raccolti della Russia e dell'India e dagli *stocks* abbondanti degli Stati Uniti. Ciò spiega come i prezzi non abbiano rialzato e come quindi la condizione degli agricoltori che hanno grano da vendere sia, non ostante la scarsità dei raccolti dovuta alla prolungata siccità primaverile, tutt'altro che lieta.

Il nostro commercio con l'estero

L'Agenzia commerciale italiana di Liverpool, istituita dall'on. Lacava nel luglio scorso, durante i tre mesi dacchè ha cominciato a funzionare, ha dato risultati veramente lusinghieri. Alla direzione dell'Agenzia si sono rivolti molti produttori nazionali per informazioni e per concludere affari. Con l'intermediario dell'Agenzia si è provveduto alla vendita di nitrato di soda per mezzo milione di lire, di quantità abbastanza considerevole di frutte fresche e sono state date commissioni importanti per acquisti di conserve alimentari e di altri prodotti italiani.

L'Agenzia ha inoltre ordinate alcune partite di vini toscani, vini spumanti e bianchi, che ora sta vendendo per conto delle nostre Ditte importatrici.

La breve prova fatta fin qui, mostra come quella istituzione possa rendersi grandemente utile allo svolgimento dei nostri traffici con la Gran Brettagna.

La direzione segnala però alcuni inconvenienti soliti pur troppo ad avverarsi nelle nostre relazioni commerciali con l'estero, quali la poca cura negli imballaggi, spesso difettosi o tali da far sì che la merce arrivi talora guasta al luogo di destinazione. Si lamenta altresì che la qualità della merce non di rado sia inferiore a quella dei campioni spediti. E' superfluo insistere pei danni che tutto ciò reca allo sviluppo dei nostri scambi.

L'Agenzia di Liverpool ha trasmesso all'on. Ministro d'agricoltura, industria e commercio anche un importante ed accurato rapporto intorno al nostro traffico con quel grande emporio commerciale ed ai modi di accrescerlo. Tale rapporto sarà tosto pubblicato nel Bollettino di notizie commerciali, e divulgato fra i commercianti ed i produttori nazionali.

---

10 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO" 10

Tarda giustizia!

Romanzo di R. Gerstaecker

Gli occhi del vecchio Puster erano fissi su di lui con sguardo scrutatore; ma benchè si avvedesse di quel repentino cambiamento di colore, non fece alcuna osservazione; e passando ad un altro argomento, che apparentemente non aveva alcuna relazione col discorso fatto prima, domandò?

— A proposito, Mux, sei stato dalla cucitrice?

— Sì, signor notaio.

— E come sta?

— Non troppo bene — replicò il piccolo gobbo crollando mestamente il capo. — Aveva gli occhi rossi e gonfi come se avesse pianto, ma invece era effetto del lavoro troppo assiduo. La notte scorsa ho veduto la sua finestra illuminata ad ora tardissima.

— Birbanti! — brontolò il notaio fra i denti. (A chi regalasse questo epiteto tutt'altro che onorifico lo sapeva lui solo). — Spero non le avrai fatto premura per le mie camicie?

— Le pare? Ha già troppa premura lei di lavorare.

Il notaio si avvicinò nuovamente alla finestra e guardò in istrada.

Dopo un silenzio abbastanza prolungato, domandò:

— La signora Mangiaratti non mi ha mandato a chiamare quest'oggi?

— No, signor notaio.

In questo momento le due signorine di Klingenbruk svoltavano l'angolo e si avviavano verso casa, spazzando il marciapiedi con gli strascichi dei loro eleganti vestiti.

— Sta bene, Mux; se vuoi, puoi andartene a pranzo — soggiunse il signor Puster senza volgere il capo e tenendo gli occhi costantemente fissi sulle due fanciulle.

Un minuto prima che esse entrassero nel portone, il giovane pittore, venendo dal lato opposto si incontrò con le nobili signorine, ed era *per caso* già la quinta volta durante la passeggiata, essendochè non aveva fatto altro che seguirle.

Passando si tolse rispettosamente il cappello, e Flora rispose al suo saluto con un sorriso molto significante.

Il notaio conosceva benissimo quel giovanotto.

Era infatti un pittore mediocre e povero, benchè discendesse da una nobile famiglia.

Non appena le ragazze scomparvero nell'androne della casa, il giovane tornò sui suoi passi e trasse di tasca il portafoglio che aprì, fingendo cercarvi una carta.

Improvvisamente si fermò, e volgendo una rapida occhiata in giro come per assicurarsi di non essere osservato, si chinò a terra e raccolse qualche cosa, che il notaio, il quale aveva un'ottima vista, sembrò un pezzetto di carta strettamente arrotolato.

Dal portafoglio quella carta non era caduta.

Che fosse di una delle signorine?

— No, no — disse fra se il notaio — una ragazza di buona famiglia non semina bigliettini per la strada.

Il pittore, senza gettare neppure uno sguardo sull'oggetto raccolto, lo aveva introdotto nel taschino del *gilet* continuando a camminare tranquillo come se nulla fosse avvenuto.

Il vecchio Puster, quasi involontariamente aveva aperto la finestra e messo fuori la testa per guardargli dietro. Due colpetti di tosse secca gli fecero alzare gli occhi, ed i suoi sguardi si incrociarono con quelli di un signore, vestito di un abito da camera di seta rosso scarlatto, col capo ricoperto di un berrettino di egual colore, che stava fumando da una lunga pipa turca, appoggiato ad una finestra del secondo piano della casa dirimpetto, dal lato della via dell'Orso.

Questo tipo stranissimo era il direttore del « gran teatro » di Rodenburg, il signor Meier, che non appena si vide osservato dal notaio si tolse di bocca la pipa e lo salutò con aria di protezione.

Il notaio rispose al saluto, pensando fra sè che a questo mondo non tutti i matti sono al manicomio.

Se non assolutamente fra i pazzi, il signor Meier poteva essere classificato fra quegli esseri che si dicono mattoidi, e nel di cui cervello certo vi è qualche cosa di spostato.

Mentre faceva queste riflessioni si presentò un suo scrivano che gli annunziò la visita del signor farmacista Semmlein, il quale aveva bisogno di parlargli.

— Fatelo entrare — disse il signor Puster, ritraendosi dalla finestra e chiudendola.

Dopo due minuti veniva introdotto il farmacista, un uomo piuttosto basso di statura, ma dotato di due spalle e di un torace che avrebbero fatto onore ad un gigante.

— Buon giorno, signor Puster — disse con una vocina esile e stridula che pareva impossibile uscisse da quel petto così largo e ben sviluppato.

— Avete un momento di tempo disponibile per me?

— Certo, caro vicino, sempre a vostra disposizione! In che posso servirvi? — replicò il notaio, accostando una poltrona ed invitandolo col gesto ad accomodarvisi.

— Ecco... vi dirò... vorrei da voi un consiglio — soggiunse il signor Semmlein, evidentemente imbarazzato.

Si tratta di un affare assai delicato.... Conoscete il conte Saller, che abita da poco tempo qui presso al n. 16?

— Di vista soltanto.

— E ritenete che sia persona solvibile?

— Non saprei, dal momento che, come vi ripeto, lo conosco appena di vista.

— Eh!... già... allora ne sapete tanto quanto me.

— Ma perchè mi fate questa domanda? Vi ha forse chiesto dei denari in prestito?

— Denari in prestito a me? Mai più! — esclamò il farmacista ridendo.

— E' un mio cognato, il farmacista Reuter di Berlino, che mi manda una fattura pel signor conte ingiungendomi di incassarla o altrimenti di farlo citare.

Il signor conte è mio avventore, e comprenderete che mi trovo in una posizione alquanto critica essendochè anch'io sono suo creditore.

— Ha molti ammalati in casa questo signore?

— Non credo — rispose il farmacista — perchè, ad eccezione di un purgante, non gli ho mai fornito medicine.

Però consuma molte pasticche di menta, di liquirizia ed altre, nonchè acqua di seltz e bottiglie di liquori amaro-digestivi.

Del resto il mio credito è di poco rilievo, ma a mio cognato deve 280 talleri, in gran parte per merci simili.

Siccome in sostanza non vorrei disgustarmi forse un buon cliente, così non so veramente come contenermi.

Il seguito in quarta pagina.

NOTE AGRARIE

Le campagne — Le condizioni generali delle campagne sono abbastanza buone.

Il raccolto della canape nel bolognese non fu quale si aspettava per qualità e per copia, ma tuttavia è abbastanza soddisfacente.

Il raccolto dell'uva si va accertando buono.

Il credito fondiario — Il Ministero di agricoltura, secondo le promesse fatte al Parlamento intorno alle riforme da introdursi nella legge che regola il credito fondiario, intraprese gli studi necessari ed ora ha convocato i rappresentanti dei diversi istituti di credito fondiario ad una conferenza, nella quale si discuteranno le modificazioni proposte.

Tali proposte tendono allo scopo di rendere agevoli le liquidazioni degli immobili, meno dispendiosa la procedura per le espropriazioni e più agevole la diminuzione graduale delle sofferenze.

Il trasporto dei vini in Germania — In seguito a talune lagnanze sollevate dai giornali agrari della Germania circa il trasporto delle nostre uve in vagoni serbatoi, il nostro enotecnico a Berlino, cav. Ferrario, ha fatto delle indagini per accertare quanto di giusto vi fosse nelle lagnanze dei giornali germanici.

Da tali ricerche è risultato che i vagoni serbatoi sono sempre il mezzo migliore per il trasporto delle uve comuni, specialmente se la loro costruzione ne sia accurata e se le Società ferroviarie affrettino lo scarico delle uve e non facciano rimanere per parecchi giorni tali vagoni giacenti.

L'insegnamento agrario superiore. — La stampa si è occupata della visita fatta dall'on. di San Giuliano, sottosegretario di Stato dell'agricoltura, a Perugia, accompagnato dal direttore generale on. Miraglia e dai capi divisione Pasqui e Moreschi.

E' nella provincia di Perugia, e precisamente nella superba tenuta della Casilina, della estensione di oltre 1500 ettari, con svariate culture, che il Ministero di agricoltura va a stabilire un istituto di perfezionamento e di applicazione per i licenziati delle scuole superiori di Milano e di Portici: gli allievi dovranno restarvi un anno prima di ottenere la laurea, e per tal modo potranno acquistare la pratica che è generalmente reclamata.

Con questo istituto il Ministero attua un criterio da molto tempo vagheggiato, quello cioè di stabilire un istituto di applicazione e di perfezionamento per i giovani usciti dalle nostre scuole superiori di agricoltura, affinchè ad essi sia dato modo di adattare le generali e sicure dottrine scientifiche apprese alle particolari e spesso mutabili, sopratutto ai dì nostri, convenienze dei tempi e dei luoghi.

Contro la peronospora. — Il prof. Ravizza, noto a quanti si occupano di viticoltura ed enologia, interrogato da un viticultore sull'efficacia delle polveri confrontata con quella della poltiglia bordolese, risponde che per ora crede che il miglior sistema da seguirsi è quello dei trattamenti misti alternati. Tanto più — soggiunge — che la questione peronosporica si va ora complicando con quella dell'oidio, il quale da tre anni cresce d'intensità e d'estensione e richiede assolutamente l'uso dello zolfo, non più limitato ad un solo trattamento, come occorreva pochi anni sono, ma ripetuto tre volte. *Miles Agricola.*

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., nelle sue recenti adunanze ha approvato i seguenti affari:

Progetto per la rettilineazione del torrente Scrivia nei territori di Alzano ed Isola S. Antonio (Alessandria).

Id. per la sistemazione dell'acquedotto nel Comune di Palamonte (Salerno).

Id. di trasformazione di n. 8 grue dal tipo basso al tipo elevato sul ponte Adolfo Parodi nel porto di Genova.

ATTI DEL GOVERNO

Pubblica istruzione. — Il *Bollettino* odierno del ministero della P. I. contiene numerose conferme di professori nelle varie università ed istituti superiori e scuole tecniche; la relazione a S. M. e regi decreti coi quali si sopprimono la scuola superiore d'incisione annessa all'Istituto di Belle arti e la scuola di canto corale nel conservatorio di musica di Parma e si istituisce nel conservatorio stesso una scuola teorico-pratica di musica sacra; il r. decreto che modifica il ruolo organico dell'istituto musicale di Firenze; il r. decreto che concerne la commissione permanente per le arti musicale e drammatica, una circolare Torraca sulle norme pel conferimento dei posti di studio presso le scuole normali.

Delegati scolastici. — Sono nominati: Luigi Maturi ad Arpino — Romualdo dott. Fazzioli a Montefiorino — Giovanni avv. Napoleone a Mugnano e Calvizzano — Arcangelo Bifulco a Boscotrecase — Comm. Giuseppe Bifulco ad Ottaiano — Luigi dott. Marosca a Piano di Sorrento.

Benemeriti dell'istruzione elementare. — E' conferita la medaglia d'argento ad Orsolina Benetti, maestra in Catania.

E' conferita la medaglia di bronzo ai maestri: Longo Gaetano, Catania — Battiati Francesco, Paternò — Maiorana Cataldo, Gagliano — Rachele Vimercati-Fanaler, a Caltagirone.

E' conferita la menzione onorevole ai maestri: Parigi Giuseppe, Catania — Pentaldi Rosalia, Scordia — Bertolotta Francesco, Ramacca — Di Martino Domenico, Licodia Eubea — Cali Foti Francesco, Riposto — Indelicato Salvatore, Acireale.

Arte antica. — Il ministero della P. I. ha messo a disposizione del direttore del R. Ufficio regionale per i monumenti dell'Emilia la somma di L. 800 per fare gli studi necessari a compilare la perizia per i lavori all'antica chiesa di San Vitale delle Carpinete (provincia di Reggio Emilia).

Per i lavori di consolidamento intesi ad assicurare la stabilità del campanile della chiesa di Besabbio (comune dei Bagni di Lucca) e segnatamente a conservare la vetusta struttura, il Ministero ha disposto il pagamento di L. 1000, i detti lavori essendo stati condotti a termine e debitamente collaudati.

Nel Comune di Parco (Palermo) è un ex-convento dei Cistercensi, in cui esistono avanzi di un palagio costruito nel 1153 da re Ruggiero normanno. Fra questi è abbastanza conservata l'antica cappella, la quale è però divisa nella sua altezza in due parti possedute da due confraternite del luogo.

Essendo in corso trattative per la vendita dell'ex-convento al Comune, il ministero ha raccomandato a quello delle finanze di includere nel contratto condizioni valevoli ad assicurare la conservazione dei resti dell'antico palagio normanno, e di assegnare ad una delle confraternite un altro locale del convento, in modo che possa demolirsi il palco che divide la cappella e la deturpa.

— Il senatore Filippo Mariotti ha donato al Museo archeologico di Ancona una medaglia coniata per commemorare Quintino Sella, modellata dal Passaglia, incisa dal Giorgi; altra per Lauro Rossi, di L. Bizzarri; una terza per Terenzio Mamiani, anch'essa del Bizzarri.

— Il ministero ha acquistato per il Museo nazionale di Firenze, una terracotta del Donatello, *Madonna col Bambino*, che è quella riprodotta nella tavola III n. 49 del Beschreibung der Bildwerke der christianischen Epocha, compilato dal Bode e dallo Tschudi.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Cremona, 5, ore 15,30. — La nuova amministrazione comunale testè rieletta ha manifestato il proposito di dimettersi irrevocabilmente.

Così, avremo, anche noi, molto probabilmente, il Commissario regio.

Pistoia, 5, ore 16,10. — In causa della proprietà contestata di un viottolo di servitù, il possidente Luigi Cecchi, assaliva e uccideva a colpi di coltello, il proprietario Luigi Caramelli.

Modena, 5, ore 12.10. — Per i giorni 26, 27, 28 e 29 corrente, la nostra Società mandamentale di tiro, indice una grande gara straordinaria con ricchi e numerosi premi.

Vi potranno prender parte tutti i soci di qualunque Società del Regno.

Pavia, 5, ore 14,20. — In una frazione del Gravellone, è morto, Ercole Pavesi, uno dei superstiti dell'eroica falange dei Mille di Marsala.

Aveva fatto anche le campagne del 59 e del 66.

Penne, 5, ore 16.20. — Padre Agostino da Montefeltro, l'illustre oratore sacro, sarà fra noi il 15 corrente e predicherà tre sere nella cattedrale e una sera nella chiesa di S. Domenico.

Napoli, 5, ore 22. — Alcuni muratori, lavorando nella villa di Posilipo, rinvennero degli avanzi umani coperti di calce.

Il perito sanitario ha riconosciuto che gli avanzi appartengono ad una donna, di cui manca il teschio.

Le ricerche delle autorità fanno credere trattarsi della lavandaia Teresa Paesano, donna agiata cinquantenne, divisa dal marito, che scomparve qualche anno fa.

Essa sarebbe stata uccisa e tagliata a pezzi da certo Giuseppe Ingenito, muratore, a scopo di furto, onde ottenere il denaro necessario a sposare la figlia dell'assassinata.

Furono arrestati l'Ingenito e la moglie, ritenuta complice.

Cronache autunnali

I cani salvatori

Al Consiglio municipale di Parigi è stata presentata da una proposta originale, la creazione cioè sulle rive della Senna e dei canali di nuovi posti di soccorso agli asfittici i cui salvatori sarebbero... dei cani di Terranova.

L'autore di quel progetto fornirebbe naturalmente i 150 cani di cui sogna dotare le rive della Senna.

Ignoriamo il prezzo a cui li cederebbe alla città di Parigi, sappiamo soltanto quello del loro nutrimento che costerebbe 18,000 franchi all'anno.

L'idea di far servire al salvataggio degli asfittici il cane di Terranova, il quale è così pronto a gettarsi nelle acque istintivamente appena vede qualcuno a cadervi, è molto seducente, ma non è certamente nuova.

Si tentò al principio di questo secolo di metterla in pratica, ma senza successo.

Fu sotto Luigi XVIII.

A richiesta del governo francese il Console di Francia a Terranova spedì a Parigi molte centinaia di cani. Furono collocati sulle rive del fiume e si videro tosto gli effetti della loro presenza.

Gli abitanti dei dintorni e delle case prospicienti sulla Senna si lagnarono in massa.

Non vi era più per essi alcun modo di conciliare il sonno, tanto erano formidabili di notte gli abbaiamenti di quella famiglia canina.

Non si poteva più passeggiare sulle rive del fiume senza trovarsi alle prese con quei molossi.

Ai lamenti degli abitanti di quei dintorni si aggiunsero le disillusioni dei funzionari.

✦✦

All'epoca dell'acquisto di codesti cani salvatori si era concepita la speranza che quella prima spesa sarebbe stata sufficiente, e che gli animali si sarebbero riprodotti fra loro.

Questo calcolo, degno di un savio economista, rimase senza risultati. Si era infatti omesso di verificare una piccola bagattella e cioè d'assicurarsi che la truppa contenesse dei rappresentanti dei due sessi.

Gli speditori di Terranova avevano forse voluto sventare i calcoli dei funzionari francesi?

Fatto sta che la riproduzione fu impossibile perchè erano tutti maschi.

I motteggiatori affermarono che quelle povere bestie, venute dal di là dell'Atlantico per esercitare la nobile missione di salvatori, ebbero per molto tempo un'aria stordita.

Si tentò invano di istruirli; non comprendevano una parola dell'idioma francese: erano stati educati colla grammatica inglese!

L'esperimento parve allora concludente; si rinunciò alle mute dei cani di Terranova!

Alla Prefettura non si è ora molto disposti a prestarsi ad un secondo esperimento.

L'autore della istanza al Consiglio municipale propone di mettere codesti cani sui ponti delle piccole barche.

E' una prospettiva poco atta a divertire i viaggiatori.

Se quei cani fossero civilizzati, meno male; ma correre rischio ad ogni momento di trovarsi alle prese con dei mastini di Terranova, non è al certo cosa attraente.

Il servizio di salvataggio agli asfittici lascia d'altronde assai poco a desiderare.

Basterebbe per accertarsene gettare uno sguardo alla statistica che vi si riferisce: i risultati sono dei più rassicuranti.

Il servizio di soccorso agli asfittici, che funziona sotto il controllo del Prefetto di polizia, ha un'organizzazione che non è conosciuta ed apprezzata dal pubblico e che se è suscettibile di qualche perfezionamento può, allo stato attuale, soddisfare pressochè a tutti i bisogni.

Si conoscono i posti di soccorso costruiti alle rive della Senna e dei canali, che sono assai numerosi ed il loro impianto corrisponde agli ultimi progressi della scienza.

Tutti gli apparecchi, che possono essere utilmente impiegati per richiamare in vita gli asfittici, sono a disposizione dell'agente di servizio o del medico, dalla piccola leva di legno allo specolo laringeo, destinata la prima ad aprire le mascelle troppo chiuse, l'altro a facilitare lo scolo delle materie, fino all'apparecchio per facilitare la respirazione.

Ma ciò che è affatto ignoto al pubblico, si è che ogni posto è occupato, durante il corso della giornata, da una guardia di città addestrata e fornita di speciali istruzioni tecniche, sotto l'alta direzione del dottor Voisin della Salpêtrière.

Questi agenti che si cambiano ogni otto ore non sono incaricati soltanto di apprestare i primi soccorsi ai ripescati, debbono altresì concorrere al salvataggio della persona in pericolo.

A tale effetto dispongono di un piccolo battello con attrezzi che distaccano dalla riva al primo segnale. Ma ne fanno uso raramente, essendo nel più dei casi prevenuti dai marinai i quali con una devozione la più lodevole, si slanciano rapidamente al soccorso delle persone che cadono nell'acqua.

Se ai posti di soccorso si aggiungono i battelli-pontoni, e i bagni natanti i quali non vengono facoltizzati se non sono muniti di barche di soccorso sempre pronte ad essere utilizzate ed i 102 battelli dei viaggiatori che circolano ogni giorno nella traversata di Parigi, si vedrà che i mezzi di salvataggio non fanno difetto.

✦✦

E' certo tuttavia che questo servizio potrebbe essere migliorato, e che il Consiglio municipale, se fosse disposto a consacrarvi nuovi crediti, troverebbe modo di impiegarli efficacemente.

Ma non è coi cani di Terranova che si potrebbero ottenere i desiderati miglioramenti.

Ciò che è necessario sopra tutto è la rapidità delle comunicazioni tra i posti di soccorso e quello centrale di polizia.

Al presente questi posti non sono in comunicazione fra loro che mediante un filo elettrico che fa capo ad una soneria.

Quando questa è in azione, si ignora quali siano i soccorsi invocati.

Si ha bisogno di un medico, di una guardia di città per aiutare qualche compagno? Non si può saperlo. Si manda perciò un agente che s'informa e ritorna poi a render conto della sua missione, d'onde una perdita di tempo che in qualche circostanza può avere disastrose conseguenze.

Per cui si è capita la necessità di sostituire l'avvisatore elettrico con un apparecchio telefonico come si è fatto pel servizio degli incendi, lasciando il còmpito ai vigorosi cani di Terranova di dedicare la loro opera di salvataggio ai viaggiatori che vengono travolti dalle nevi del San Bernardo, senza turbare i sonni tranquilli di coloro che preferiscono — di notte specialmente — di essere salvati dalla musica poco gradita di quegli artisti a quattro zampe che non hanno ancora fortunatamente sostituiti quelli a due, sulle tavole dei teatri, riserbate finora ai cani bipedi... *lacerator di ben costrutti orecchi.*

DALL'ABRUZZO

Magliano de' Marsi, 4. — (N. M). L'on. L. Fusco che aveva promesso a questi suoi elettori che sarebbe venuto a ringraziarli, fu qui domenica scorsa, accompagnato dal sottoprefetto di Avezzano, dal sindaco e Giunta comunale di Massa d'Alba.

Fu ricevuto dalla Giunta municipale e da quasi tutti i consiglieri, dalla Società operaia, con a capo la musica e da grande folla. Fu notata ed è commentata l'assenza del sindaco.

Il corteo, tra gli applausi della popolazione, si diresse al palazzo municipale dove tre graziose figlie del cav. Tommaso di Lorenzo offrirono al l'on. Fusco un magnifico mazzo di fiori con un ricco nastro ricamato in oro.

Alle ore 2 pom. vi fu un banchetto di 60 coperti, splendidamente imbandito e più splendidamente servito.

Al levare delle mense principiarono i brindisi e tra i molti che parlarono noto specialmente i signori Giovanni Micangeli, Vincenzo Pietrobattista e Angelo, Ludovico e Francesco Gentile.

Commosso rispose ascoltatissimo l'on. Fusco ringraziando della festosa accoglienza fattagli e stigmatizzando la condotta del sindaco che aveva mancato al dovere di rendersi interprete dei suoi ringraziamenti verso i cittadini porgendogli così il modo di farlo direttamente. L'on. deputato del Collegio di Avezzano, parlando per più di mezz'ora diede conto agli elettori di Magliano del suo operato nei pochi mesi che è stato alla Camera. Illustrò la legge sulle pensioni, sulle Banche, sui probi-viri ed, accennando ai nuovi provvedimenti da escogitarsi per far fronte alle esigenze del bilancio, riservò ogni giudizio a quando fossero stati ufficialmente compiuti.

La chiusa del discorso, con un evviva a Magliano, fu seguita da un applauso indescrivibile.

Parlò per ultimo il sotto-prefetto, ringraziando tutti della mostrata cordialità.

Verso sera poi vi fu ricevimento presso la Società operaia, dove si rinnovarono e si moltiplicarono i brindisi ed i discorsi, tra cui quello del signor Vincenzo Micangeli, presidente della Società operaia, ai quali tornò a rispondere l'on. Fusco, con splendida ed applaudita parola, riaffermandosi, come sempre ha dichiarato, l'amico ed il protettore dell'operaio.

Il paese la sera era fantasticamente illuminato, e mentre la musica esauriva uno scelto programma, furono innalzati globi areostatici, artisticamente dipinti.

La partenza fu veramente spettacolo imponente; tutta la popolazione volle accompagnare il suo deputato, che lungamente ricorderà l'accoglienza di Magliano, che non poteva essere più espansiva, cordiale ed entusiastica.

Teatri ed Arte

Lirica — La lotta che si combatte fra i signori Ricordi e Sonzogno ha generato una vera pioggia di novità musicali, della quale il pubblico milanese sta per essere cosparso. Al predominio del Ricordi nel teatro della Scala il Sonzogno contrappone l'invadenza da lui presa nei teatri minori, Carcano e Dal Verme, dove è un continuo succedersi di opere nuove e di annunzi di prossime novità. Così, mentre al Dal Verme si preparano *I Medici* del Leoncavallo, al Carcano si allestisce *Graziella* dell'Autori Manzocchi, maestro che ebbe pure il suo quarto d'ora di celebrità. E perchè la pioggia divenga alluvionale vi si unisce anche l'Alhambra, dove il De Marchi si propone di dare parecchie novità, fra le quali *La Duchessa di Svevia*, del M. Jaffel, ed il *Pater* del Gastaldon.

E, ci pare che basti!

— Per incarico ricevuto dalla direzione dell'Opéra Comique di Parigi, il signor Gabriele Martin sta ora lavorando attorno ad un libretto d'opera, tolto dalla sua leggenda: *Pa hos e Zu' ella.* Per la musica si sarebbero avviate trattative con uno dei compositori francesi più in voga.

Drammatica — All'Odéon andrà in scena sabato prossimo *Vercingetorix*, dramma del signor Cottinet.

Questo dramma, che esige un grande allestimento scenico si divide in 8 quadri.

1° quadro: il Palazzo di Cesare — 2° quadro: la Casa dei Celtili — 3° quadro: Nelle Cavenne — 4° quadro: Gergovia — 5° quadro: Alesia — 6° quadro: il Tribunale di Cesare — 7° quadro: il Tullanium — 8° quadro: la Via Appia.

— Al teatro drammatico imperiale di Vienna si tratta di rappresentare quanto prima tutta intera la serie dei 7 drammi regi di Shakespeare e cioè: *Riccardo II, Enrico IV* (prima parte), *Enrico IV* (seconda parte), *Enrico V, Enrico VI* (prima parte), *Enrico VI* (seconda parte) e *Riccardo III.*

Queste recite straordinarie avrebbero un carattere popolare istruttivo e sarebbero quindi eseguite nei giorni festivi, nelle ore del pomeriggio.

— Al Comedy Theatre di Londra ha riportato un successo clamoroso una nuova commedia del sig. Sidney Grundy, intitolata *Sowing the Wind* rispondente al nostro proverbio: « Chi semina vento raccoglie tempesta. » La scena si svolge nel 1830.

La tela è essenzialmente moderna. Si tratta della storia di una giovine d'indole elevata e fiera sopra la quale pesa il disdoro d'una nascita illegittima e peggio ancora della condotta riprovevole della madre. La commedia passando in mezzo a molte difficoltà approda finalmente alla redenzione della giovinetta, ottenuta col mezzo di un onorevole matrimonio.

Arte. — Il 2 corrente è spirato il termine del concorso internazionale per un monumento al conte Andrassy a Budapest.

Vi figurano in tutto dieci progetti, di cui cinque di scultori ungheresi, due di scultori italiani, uno di un francese, uno di un tedesco ed uno di un olandese.

Questi lavori verranno esposti nella grande sala della regia accademia ungherese delle scienze.

Necrologio. — I giornali russi annunziano la morte improvvisa, avvenuta a Mosca, del disegnatore Giorgio Dick de Lonlay (pseudonimo di Georges Hardouin) nato a St. Malò nel 1846.

Ufficiale degli usseri della guardia nel 1870, Dick de Lonlay servì, in qualità di volontario, nell'esercito russo, durante la guerra d'Oriente del 1877-1878.

Le corrispondenze, pubblicate nel *Monde illustré*, furono riunite in volume. Dick de Lonlay era insignito della Commenda di San Stanislao, ordine elevatissimo.

SPORT

Grandi Corse velocipedistiche — Match Lodi-Stroscia

L'annunciato *match* di 100 chilometri da aver luogo alla pista di Tor di Quinto, domenica prossima 8 corrente tra Eriberto Lodi e Carlo Stroscia, ben noti campioni biciclisti, ha destato subito tanto interesse tra gli amatori e cultori dello *sport* velocipedistico che molti di questi, residenti fuori di Roma, si daranno domenica convegno a Tor di Quinto. Effettivamente alcuni sono di già arrivati e con molto interesse seguono le gare preliminari e l'allenamento dei due forti campioni che quotidianamente si recano in pista dando non dubbie e ripetute prove di resistenza e di splendide volate.

Il *match* di domenica prossima costituirà indubbiamente pel velocipedismo italiano un nuovo trionfo.

Al *match* faranno seguito le corse bandite dall'Unione Ciclistica Romana, così distribuite:

Corsa Incoraggiamento.
Corsa Campionato romano.
Corsa Avvenire.
Corsa Unione.

Le iscrizioni si succedono in modo febbrile: corridori di Firenze, Genova, Terni e Giulianova hanno già inviato le loro adesioni, lieti di portare il loro contributo alla festa velocipedistica che con tanto amore l'Unione Ciclistica Romana ha saputo organizzare.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 6 ottobre — S. Brunone.

Leva il sole alle ore 6.3 m. — Tramonta alle 5,31 s.
Leva la luna alle ore 2,1 m. — Tramonta alle 4 18 s.

BOLLETTINO METEORICO

5 Ottobre 1893.

Europa continuano basse pressioni Nordovest diminuendo però loro influenza continente, pressione massima Sudovest Russia e Sud Italia. Irlanda settentrionale 737 Parigi 750; Zurigo 758.

Italia 24 ore: barometro sensibilmente salito; pioggerelle a venti freschi forti terzo quadrante specialmente centro: temperatura aumentata.

Stamani cielo coperto piovoso Nord, nuvoloso coperto centro, sereno Sud; venti deboli freschi specialmente terzo quadrante; barometro interno 758 Nord, 761 Portotorres, Roma, Lesina.

Mare agitato Porto Maurizio, Civitavecchia.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	18 7	13 4	Roma	25 5	21.0
Venezia	16.8	15.6	Foggia	—	—
Torino	17.0	13 2	Bari	25.1	17.2
Firenze	21 5	16 7	Napoli	22.2	20 4
Ancona	23 5	17 0	Cagliari	26 1	20.8
Perugia	10.8	14 4	Palermo	30,0	18 0

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . Gr.	21 8	Budapest	7 7	Zurigo . Gr.	10 0
Pietroburgo	8 7	Trieste	15 2	Lugano	11 0
Posen	10 5	Madrid	—	Ginevra	11 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinop.	—
Amburgo	10 1	Parigi	8 4	Malta	22 6
Praga	7 8	Nizza	15 6	Algeri	—
Vienna	5 0	Monaco	9 3		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 3 ott. 1893.

Nati 38

Morti 15 dei quali 6 sotto i 7 anni

Morti

Morelli M. Luisa fu Oderio, Sora, 44, coniug.
Bocci Vitoria di Luigi, Roma, 33, nubile
Laswergh Angelo fu Giacomo, id., 27, celibe
Cristofari Anna Maria fu Mario, id., 63, nubile
Alani Antonio fu Antonio, 46
Malluoci Luigi fu Vincenzo, Ostra, 52, celibe
Ceralli Romolo fu Eugenio, Viterbo, 33, coniug
Alici Salvatore fu Pietro, id., 36, id.
Santini Crescenzo fu Giuseppe, Roma, 73, ved.

MATRIMONI del 2 OTTOBRE.

De-Mori Vincenzo, negoziante, con Jori Zelinda
Broglia Angelo, cameriere, con Rossignoli Antonia
Mengarini Arnaldo, pubblicista, con Fiamini Anna
Monachesi Quirino, oste, con Salvadei Emilia.

MATRIMONI del 4 OTTOBRE.

Nelli Enrico, fonditore, con Libotte Cesira
Benduni Pericle, parrucchiere, con Trani Elvira
Marsi Gio. Batta, possidente, con Farina Pia
Serantoni Roberto, impiegato, con Baldini Giulia
Lussi Giuseppe, operaio, con Paris Maria
Maroni Luigi, trattore, con Bacchetti Gemma
Mancianti Egidio, possidente, con Spezzi Elvira
Piviali Alfredo, negoziante, con Enrico Luigia
Baltarini Luigi, tabaccaio, con Ferranti Giacinta.

MONOVERBO

FI canino

Spiegazione del Monoverbo di ieri
SOL-IN-GO.

Ieri, alle ore 5 1|2 pom., dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, esalava, fra le braccia dei suoi cari, l'ultimo respiro, munita dei conforti della nostra santa religione,

ADELAIDE PESTRINI DORIA.

Fu sposa e madre affettuosa ed esemplare, e tutta la sua vita dedicò al bene della famiglia, che immersa nel dolore ne rimpiange amaramente la perdita.

La messa di *requiem* verrà celebrata nella Chiesa di S. Maria in Aquiro domenica 8 ottobre corrente, alle ore 10 1|2 ant.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una miniera d'oro.

Ad Alberin, località situata ad un giorno di distanza da Victoria (Colombia britannica) è stata scoperta testè una ricca miniera di quarzo aurifero.

I filoni variano in spessore da quattro a sei piedi e i saggi fatti mostrano che il minerale ha un valore variabile da 100 a 2000 dollari per tonnellata.

Cavallette

Scrivono da Liverpool che un vapore della Compagnia africana, testè arrivato nella Mersey, ha dovuto aprirsi il passo, lungo le coste dell'Africa, tra il Capo Verde e Saint-Louis, durante un percorso di 60 miglia attraverso un vero banco di cavallette.

Esse galleggiavano a migliaia sulla superficie dell'acqua.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 26,1 — minimo: 21,0.

S. P. Q. R. — Ieri fece ritorno in Roma il sindaco Ruspoli, che nel pomeriggio presiedette l'adunanza della Giunta municipale.

Sopraintendenti ed ispettrici scolastici. — Nella relazione pubblicata dall'assessore della pubblica istruzione sull'andamento delle nostre scuole, il prof. Galluppi rileva come nell'anno decorso il còmpito dell'Ufficio d'istruzione è stato in parte validamente coadiuvato dall'opera della Deputazione scolastica. Questa, opportunamente accresciuta di elementi giovani, forniti di speciali attitudini e pieni di buon volere per il vantaggio educativo delle nostre scuole, ha mostrato molta attività nel conoscere e soddisfare, per quanto era possibile, ai bisogni dei vari Istituti, cui è stata preposta. Nè solo alla parte igienica e disciplinare delle scuole la Deputazione ha rivolto le sue cure, ma ha inoltre prestato il suo concorso a vantaggio degli alunni poveri — i quali non sono certo pochi — organizzando Comitati di soccorso, e raccogliendo offerte e sussidi, allo scopo di fornire gli alunni medesimi di oggetti di vestiario nella stagione in cui il povero sente maggiormente le sofferenze.

Quest'opera di carità da parte delle ispettrici e dei sopraintendenti merita riconoscenza e l'assessore ne fa ad essi pubblico encomio, augurandosi che il loro affetto per il bene dell'educazione popolare non venga meno, ma anzi si mantenga costante e sempre fecondo di buoni risultati, allo scopo di poter riuscire, mediante il concorso e lo appoggio di persone caritatevoli e premurose del bene sociale, a favorire l'impianto di Educatorii in alcuni quartieri più popolari della città, ad imitazione di quello istituito dal Comune nella scuola « Regina Margherita » e dell'altro sorto recentemente nella scuola « Enrico Pestalozzi », per opera del benemerito Comitato, presieduto dall'on. senatore Finali.

Gli educatorii costituiscono quanto di meglio siasi potuto ideare dalla società moderna per avviarsi allo scioglimento della gravissima questione dell'educazione del popolo, oggidì tanto giustamente reclamata.

In questi Istituti i giovanetti privi, per circostanze di famiglia, della protezione e delle cure dei genitori, oltre l'educazione intellettuale e fisica, trovano una difesa sicura contro il loro pervertimento morale, che si verificherebbe ben presto e con certezza, quando, dopo le ore di scuola, rimanessero abbandonati a se stessi ed esposti agli esempi spesso cattivi della pubblica strada.

L'igiene nelle scuole. — Ad imitazione di quanto si fa nelle primarie città d'Europa, per curare in un modo esauriente e razionale la parte igienica delle scuole popolari, è stato preparato da egregi sanitari, tra cui il sopraintendente scolastico signor dott. prof. Zavi e il dott. Baldini, medico ispettore addetto all'Ufficio d'istruzione, un quadro dimostrativo contenente l'indicazione di tutte le malattie di carattere infettivo, cui possono andar soggetti gli alunni, e le opportune norme per riconoscere ed allontanare quelli che ne fossero affetti.

Questo quadro dimostrativo è in corso di stampa, e tra breve sarà inviato alle singole Direzioni, insieme ad un opuscolo del prelodato dottor Baldini intorno al modo di regolarsi nei casi di malattie contemplate nel prospetto.

E' stato poi dallo stesso medico ispettore compilato un altro opuscolo contenente le istruzioni per i primi soccorsi da prestarsi agli alunni in casi d'improvvisi disturbi fisici, cadute, ferite, ecc.

Pubblica Istruzione — I sottonominati professori di scuole tecniche, incaricati di 1.a, 2.a e 3.a classe, sono confermati per un anno dal primo corrente:

Alceste Lanna, Roma (P. della Valle) lingua italiana — Pietro Canedi (A. Manuzio) e Giacinto Gueme (G. Romano) storia e geografia — Antonio Procopio (Cola di Rienzo) e Angelini Rodolfo (P. Metastasio) calligrafia — Giovanni Mecucci id. Viterbo — Arturo Baldini, scienze naturali, Roma (M. Buonarroti) — Domenico Casagrande id. Tivoli — Morelli Enrico, computisteria, Roma (A. Manuzio) — Eugenio Tosi id. (F. Cesi) — Giovanni Martello id. (G. Romano) — Augusto Mucchi id. (M. Buonarroti) — Raffaele Saporetti id. (P. Metastasio) — Niccolò Ragosa id. Tivoli — Giovanni Pasini, storia e geografia, Velletri — Giovanni Martelli, calligrafia, Roma (G. Romano) — Eugenia Ravà Sorani id. (M. Dionigi) — Antonio Rosa, scienze naturali, Civitavecchia — Gaetano Zambrano id. Frosinone — Giovanni Pochettino id. Roma (Cola di Rienzo) — Pietro De Vescovo id. (P. Della Valle) — Carolina Magistrelli id. (M. Dionigi) — Alberto Fantappiè id. Viterbo Eugenio Tosi, computisteria (Cola di Rienzo) — Giuseppe Siboni id. Velletri — Gustavo Grifoni (direzione) Frosinone — Filippo Pontani id. Viterbo — Achille Ranocchiari-Palmerini, calligrafia, Roma (P. della Valle) — Nicolò Ragosa id. Tivoli — Nicola Della Rocca, calligrafia, Viterbo.

— Giovanni Borgognoni vice-segr. economo nell'amm. prov. per l'Arte antica è trasferito dal museo egizio di Firenze all'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti di Roma, dal 1° corrente.

— Nella ripartizione assegnata alle provincie, per sussidi ai maestri benemeriti delle scuole serali, festive ed autunnali per l'anno 1892 93, quella di Roma occupa il secondo posto per L. 16,500.

— Fra gli allievi ingegneri industriali, che ottennero il diploma nella sessione ordinaria di esami nell'anno 1892 93, rileviamo il nome del signor Giuseppe Scali di Roma.

Concorso. — Essendo vacante nel R. Istituto di Belle Arti di Roma il posto di aggiunto al professore di geometria, prospettiva ed architettura, con l'annuo stipendio di lire duemila, si invitano coloro che intendessero concorrervi, a presentare al Ministero della P. I. (divisione per l'arte moderna) non più tardi del 31 corr. la domanda, su carta bollata da una lira, accompagnata dai documenti relativi.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

I concorrenti potranno avere dal segretario dell'Istituto di Belle Arti in Roma notizia degli obblighi che incombono al vincitore del concorso.

Cassa di previdenza fra gl'impiegati comunali. — Per domenica prossima; alle 9 e mezzo ant., nella sala in via S. Angelo in Pescheria 34, è convocata l'assemblea generale dei soci, per la discussione del consuntivo 1892 e la rinnovazione delle cariche sociali.

Il consuntivo 1892 è una nuova prova dell'ottima amministrazione della Cassa.

I risultati del medesimo si riassumono, infatti, nelle seguenti cifre:

Entrata: Preventivo L. 6,400 — Consuntivo lire 7,958.25.

Uscita: Preventivo lire 2,400 — Consuntivo lire 2,238.75.

Avanzo previsto lire 4,000 — Avanzo accertato lire 5,719.60.

Banca Cooperativa fra gli impiegati. — Ci si prega di pubblicare:

« Per tagliar corto con certi pettegolezzi su di una filantropica istituzione, che ha recato e reca di gran vantaggio alla classe degli impiegati, sarebbe cosa ottima che la Presidenza o facesse stampare distribuendola a tutti gli azionisti, senza distinzione alcuna, la relazione letta dal Biagini, nell'assemblea del 26 decorso settembre, oppure la si tenesse in visione presso l'ufficio della Banca stessa, acciocchè i soci ne prendano visione. »

Società italiana di chirurgia. — Il Comitato esecutivo ha deliberato di convocare la Società italiana di chirurgia in adunanza ordinaria, dal 27 al 30 corr. nell'aula della R. Accademia Medica, palazzo dell'Università degli Studi.

I soci dovranno comunicare gli argomenti su cui intendono prendere la parola, perchè possa redigersi e stampare, in tempo opportuno, il programma.

Un banchetto di poveri — L'altro giorno, ebbe luogo nella sede del « Circolo S. Michele » l'annunciato banchetto a 50 poveri, per la ricorrenza del patrono S. Michele Arcangelo

Numeroso fu il concorso di signori e signore per assistere al banchetto e tutti gareggiarono di zelo per servire in tavola quei poverelli.

Intervennero pure varie rappresentanze di Associazioni cattoliche, fra le quali si notò quella del « Circolo di S. Pietro » rappresentata dal segretario avv. cav. Casini Giuseppe, nonchè quella dell'« Unione cattolica italiana » rappresentata dal cav. Pietro Pierantoni. Mons. Riccardo Schuller, assistente ecclesiastico del Circolo, benedì la mensa e, dopo un breve discorso, fatto dal presidente della Commissione, si incominciò la distribuzione delle vivande.

Alle ore 3 pom. ebbe termine il banchetto e all'uscire tutti quei poveri non cessarono di ringraziare e mandare benedizioni ed auguri per la prosperità del « Circolo S. Michele ».

Tutto procedette col massimo ordine, e di ciò va data lode ai componenti la Commissione, ed in special modo al presidente sig. Agostino Ciocci, al quale non mancarono, da parte di tutti i presenti, rallegramenti per il buon esito della festa.

Per l'esposizione di Milano — Si deduce a pubblica notizia, per chiunque possa avervi interesse, che presso la Camera di commercio di Roma si trovano disponibili alcuni esemplari dei programmi, regolamenti, moduli ecc. relativi all'Esposizione internazionale operaia che avrà luogo in Milano nel 1894.

Arte antica. — Fu incaricato il signor Cecconi-Principi di staccare un affresco della scuola del Sodoma, in via Crema, rappresentante la Deposizione dalla Croce, nella casa del signor C. M. Frattini, da cui il Ministero della P. I. lo ha acquistato.

Da Zagarolo. — Ci scrivono: « Sebbene qui si difetti di fabbricati disponibili per la stagione estiva, purtuttavia in quest'anno abbiamo avuto un concorso non indifferente di villeggianti. A ciò, certamente, ha contribuito l'attivazione della nuova linea ferroviaria Roma Napoli e la vicinanza della stazione a pochi minuti da questa città.

La bellissima disposizione delle strade interne ed esterne, il magnifico bosco di castagni alle porte di questa città, l'aria salubre, l'ospitalità dei cittadini e la squisitezza di questi poderosi vini hanno contribuito a rendere più gradito il soggiorno in questa città e non borgata come per ironia i laboriosi vicini dell'antica Preneste ci chiamano.

E che questa città cammini di pari passo con la civiltà lo dimostra il fatto che, tra breve, Zagarolo, prima nel Lazio, darà applicazione ad una delle più grandi scoperte di questo secolo. Intendo dire che entro il corrente mese avrà luogo l'inaugurazione dell'illuminazione elettrica estesa a tutta la città con 100 lampade di 16 candele e 12 grandi globi ad arco di oltre 1000 candele ciascuno.

Zagarolo va orgoglioso di tale impianto invidiato dalle città limitrofe. »

A S. Marcello. — Ieri, ha preso possesso alla questura Centrale, del proprio ufficio, di ispettore Capo, il cav. Vincenzo Tavassi, il quale è venuto in surrogazione del cav. Sandri.

Il cav. Tavassi è un distinto funzionario.

Nell' aristocrazia. — Ieri, 5 ottobre, la marchesa Donna Eleonora Corsini in Calabrini, dava felicemente alla luce un bellissimo bambino.

Sinceri rallegramenti.

In Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza il sig. Mery Del Val, ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, di ritorno dal suo congedo.

Dopo l'udienza pontificia l'ambasciatore si recò ad ossequiare il cardinale Rampolla.

— Il Papa ha inviato all'istituto cattolico di Lilla il suo ritratto in pittura, di grandi dimensioni.

— E' tornato in Roma reduce da una ispezione ai Circoli italiani della gioventù cattolica il comm. prof. Francesco De Angelis, vice-presidente generale dell'associazione di Roma.

— Monsignor Angeli, prelato domestico del Papa, inaugurò domenica in Gorga una nuova chiesa dedicata alla Madonna del Rosario, costruita a spese del Pontefice e col concorso della contessa Santucci.

La nuova chiesa è stata affidata ai Missionari del prezioso sangue.

— Il Papa ha inviato un *Breve* alla Congregazione dell'Oratorio, letto dai Padri Filippini nella persona del suo superiore generale mons. Perraud.

In questa lettera il Papa loda lo zelo religioso, l'obbedienza e l'attaccamento alla propria regola dei preti dell'Oratorio.

L'omicida del dott. Legge. — Stanotte, avanti alla nostra Corte d'Assise, è terminato il processo contro Egidio Tognetti, accusato di avere assassinato il dottor Legge nelle circostanze che i nostri lettori sanno.

I giurati ritennero il Tognetti colpevole di omicidio, con circostanze attenuanti. In seguito di che, veniva condannato ad 11 anni ed 8 mesi di reclusione.

Industrie romane. — Chiunque ha bisogno di pavimenti inalterabili e durevoli ad imitazione del granito, può rivolgersi al premiato stabilimento *Gabellini, via P. Eugenio, 144*, e visitare i lavori eseguiti nelle due grandi sale all'Ospedale della Consolazione; nel gabinetto chimico della Regia Direzione Generale di Sanità; nell'Ospedale di S. Giacomo ed altri — Si fanno bagnarole e battuti di cemento per qualsiasi transito — Lavori garantiti 20 anni.

E' morto — Iersera cessava di vivere alla Consolazione il bambino Di Carli Costantino, di anni 7, da Roma, il quale era caduto la settimana scorsa dal parapetto del Ponte Palatino.

Un falso maresciallo. — Uno sconosciuto presentavasi all'osteria in via de' Coronari condotta da Giuseppe Tomasi e, qualificandosi pel maresciallo dei RR. Carabinieri, Costantino Peitoni, si faceva consegnare tre litri di vino, pagando L. 2.40 con un *bono* da riscuotersi alla caserma.

Insospettito l'oste, volle verificare la cosa e potè constatare che il sedicente maresciallo, altri non era che uno scroccone, identificato poi per certo Costante Brigliani, d'anni 37, da Vigevano, disoccupato, il quale venne tratto in arresto.

Non trascurate le goccie solfo-carburocanforate del dottor Gori, calmanti, digestive, antidiarroiche per eccellenza, ed unico rimedio nei catarri cronici di stomaco, intestinali e nel colèra. Si vendono a L. 3 il flacone grande; 1,30 il piccolo, in tutte le farmacie e grossisti. Spedizione contro vaglia o assegno, più cent. 60. Il dottor Gori riceve dalle 11 all'una, via Frattina, 34, p. 1°. I poveri gratis martedì e venerdì.

Ucrisa! — A Terracina, certo Laurora Gaetano amoreggiava con una tal Del Duca Giacinta.

Non si sa bene perchè, ma fatto sta che in questi ultimi giorni fu troncata qualunque relazione.

Il Laurora non la perdonò alla sua amante, e ieri attesala mentre passava la uccise a colpi di pietra!

Arresto importante. — Mercè le accurate indagini esperite dall'arma dei RR. carabinieri, è stato indubbiamente accertato che gli autori della rapina in danno dei fratelli Balestra, avvenuta in quel di Monteromano sul confine del Viterbese, furono in numero di due.

Sono stati entrambi arrestati, identificati e deferiti all'autorità giudiziaria, che procede.

Borsaiuolo in trappola. — In piazza di Termini venne arrestato Arturo Dasito, d'anni 24, romano, sedicente macellaio, nell'atto in cui stava borseggiando certa Palmira Olivieri, d'anni 37, da Monteporzio, abitante fuori Porta San Lorenzo.

Amante ladro. — Una ragazza di quelle che.... c'intendiamo, certa Beatrice Jacovelli, d'anni 25, romana, denunziò alla questura il proprio amante, Pietro Trusiani, d'anni 20, fruttivendolo, perchè costui, approfittando dell'assenza della ragazza, le rubava un anello d'oro, alcune polizze del Monte di pietà e vari oggetti di vestiario togliendoli da un baule.

La refurtiva venne sequestrata presso la madre del Trusiani, in via degli Schiavoni 20. L'amante ladro, che compiuto il tiro, erasi ricoverato all'ospedale di S. Giacomo, venne arrestato.

Uno stallino, tal Collina Antonio, di anni 34, da Aquila, rubò a Santo Spirito alcuni oggetti di vestiario in danno dell'infermiere Amedeo Jaroni e venne arrestato.

Da una scala di legno, nella scuderia eredi Rossini, in via Volturno, cadde il vetturino Olinto Giancarlini, d'anni 46, da Perugia, riportando distorsione del polso sinistro, guaribile in 15 giorni.

Cronachetta spicciola — La fruttivendola Di Veroli Giuditta, in piazza delle Scuole, venne ferita da una sassata lanciata da uno sconosciuto. Guarirà in 10 giorni.

— In via della Lungara, Cecchini Margherita fu investita da una vettura. Si fratturò una gamba.

Il ragazzo Martinelli Giuseppe, in piazza S. Cosimato, sportosi un po' troppo dalla finestra di un primo piano, cadde e riportò contusioni sanabili in 12 giorni.

Un agglomeramento non pericoloso. — Se in questi giorni avrete occasione di passare pel Corso V. E., all'angolo di via dei Chiavari, una folla compatta, intorno alle vetrine di un negozio, richiamerà di certo la vostra attenzione.

Oh! la folla aumenterà sempre più, ne siamo sicuri.

Tutti devono fermarsi avanti le vetrine del negozio appartenuto alla disciolta Ditta Niccoli e Trivelli e trasformato completamente in uno dei più belli ed eleganti magazzini della nostra città.

Alla novità è l'insegna: e le ultime mode della stagione, l'eccellente qualità delle stoffe per signora, l'incredibile modicità dei prezzi richiamano in quel negozio la maggior parte delle famiglie, cui piace vestir bene colla minore spesa possibile.

Domenica sera grande esposizione.

Cercasi persona piuttosto giovane che parli correntemente l'inglese.

Dirigersi alla libreria Piale N. 1, piazza di Spagna.

Piccola Cronaca di Roma

Gabinetto aereoterapico, diretto dal dott. O. Gamba, già assistente nella R. clinica medica e nella R. clinica laringo-rinoiatrica di Roma. Respirazione d'aria compressa e rarefatta medicata per malattie di gola, polmoni, catarri bronchiali, asma. Apparecchio pneumatico speciale per la ginnastica polmonare per cantanti e deboli di petto. Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 12 alle 1. Borgo Vecchio 121.

Dott. G. Nuvoli. — Malattie dell'orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 11 ant. alle 5 pom. — S. Nicolò da Tolentino 23 C.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. o dalle 4 alle 6 pom.

Cercasi appartamento 6 o 7 camere, cucina, bagno, balcone o terrazzo; esposizione mezzogiorno, possibilmente quartieri alti. Offerte Petrolini, Sudario, 16.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli N. 58 dalle 8 alle 9 ant., e 4 a 5 pom.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Per stasera è fissato lo spettacolo d'onore del valente artista e direttore della Compagnia Antonio Zerri.

Sarà, per tale circostanza, dato un trattenimento eminentemente classico.

Tre lavori celebri, appartenenti a tre differenti epoche dell'arte saranno rappresentati. Avrà il diritto di precedenza M. A. Plauto con l'*Aulularia* o *La Pentola del Tesoro*. Poi sarà la volta di Molière con *La scuola dei mariti*, ed in ultimo brillerà papà Goldoni con l'eterna sua *Locandiera*.

Potrebbesi mai desiderare di più?

Valle. — Quei capi ameni di Varel e Argreuz, ch'ebbero l'idea di porre ad un loro lavoro il titolo di *Organetto*, ebbero pur troppo ragione.

Infatti un *organetto* meglio suonato di questo era difficile immaginarlo.

Il pubblico ascoltò quei tre atti stupidi, scemi, insulsi ed in qualche punto sconci, dando continuamente segni di disapprovazione: ascoltò sperando, ma alla fine poi irruppe in grida e sibili, sì che l'*organetto* si ruppe e forse per sempre.

Non val la pena di diffondersi sull'argomento: solamente ci permettiamo un'osservazione all'egregio capo-comico, che è indiscutibilmente un eccellente artista: — valeva la pena, trattandosi di lavori simili, ricorrere proprio alla Francia?

Forse che in Italia non abbiamo qualcuno che si sente di fare qualche cosetta di meglio? Oh, se l'abbiamo, e come! Dunque bene sta la giustizia sommaria fatta iersera dal pubblico, per quanto i bravi artisti facessero di tutto per attenuare lo sconcio.

Stasera *La Straniera* di Dumas.

Quirino — Davanti ad una folla straordinaria iersera la compagnia di operette diretta da Maresca, inaugurò con la *Mascotte* il suo breve corso delle rappresentazioni ritrovando subito fra gli applausi ed i *bis* l'antica simpatia.

Stasera *Lo zingaro barone*, e quanto prima *Boccaccio* e l'*Orfeo all'inferno*.

Metastasio — Stasera e domani riposo, domenica *Roberto il Diavolo*, dramma in 5 atti con ballabili.

Sferisterio Sallustiano. — Ieri, dopo tante sfide, dopo tante rivincite, dopo tanto interesse, finì per quest' anno il divertentissimo spettacolo diurno del giuoco al pallone.

Un gruppo di ammiratori del Banchini Bruno gli offrì come ricordo, una magnifica medaglia d'oro ed una gentile frequentatrice volle donargli una splendida e ricca sciarpa di raso.

Alla fine tutto il pubblico in piedi salutò quella valorosa schiera di giuocatori con applausi incessanti.

Essi, per mezzo nostro, ringraziano la cittadinanza romana per la simpatia loro dimostrata durante la stagione.

Essi torneranno fra noi nel prossimo aprile rinforzati ed aumentati di numero. Arrivederci dunque.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *La Locandiera*, ore 9.
Valle — *La straniera*, ore 9.
Quirino — *Lo Zingaro Barone*, ore 9

Orti di Muzio Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

MEDIANTE

CAUZIONE

DI

Lire 25 - 50 - 100 Lire

si possono guadagnare

Lire 2.50 - 5 - 10 Lire

AL GIORNO

NESSUN RISCHIO | MASSIMA GARANZIA

Per schiarimenti scrivere alla

Banca di Emiss.ni F.lli Casareto di F.co

(Casa fondata nel 1868)

GENOVA - *Via Carlo Felice 10* - GENOVA

Non è necessario unire il francobollo per la risposta

Odontotecnica ed Odontoiatria

F. e A. Pellegrini Dentisti

Specialisti in « American Dentistry » Roma, Piazza di S. Claudio, 92, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Privativa industriale italiana

DA VENDERE

PRIVATIVA

Dott. Ernst HARTSTEIN

a Göppingen (Germania)

Attestato 6 ottobre 1892 - Reg. Att. Vol. 64 N. 172
Reg. Gen. vol. 27 num. 32664

pel trovato dal titolo:

Double canule pour trachéotomie

L'inventore è disposto a vendere la detta privativa od a concedere licenze per l'esercizio della medesima, a condizioni favorevoli.

Per le trattative rivolgersi al Cav. J. DE BENEDETTI, 66 rosso, Via del Tritone, ROMA.

Agli Sposi

Raccomandiamo per le spese di circostanza i grandi magazzini **S. di P. Coen e C.,** Tritone nuovo dal n. 37 al 40, ove, oltre uno dei più vasti e **splendidi assortimenti** di abiti di seta, lana, velluto ecc. *Ultime novità di Parigi*, si trova « in apposito riparto » di che addobbare l'appartamento nuziale in una grandiosa scelta di **Tappeti, ricche stoffe per mobili** in ogni genere e stile, **Broccati, Tende** ecc.

I proprietari poi hanno una speciale preferenza per gli sposi e a spesa fatta, offrono, alla sposa gentile **un bel regalo.**

Dott. Adler

dentista americano

114, via Nazionale p. p.
Dalle 8 1/2 alle 11 1/2 ant. e 3 a 5 pom.

Appartamento al quarto piano di 7 ambienti, appartamento ammobigliato al mezzanino di 5 ambienti nel palazzo Caprara, via 20 settembre, 11.

Riteniamo utile di rammentare al pubblico, in vista delle imitazioni più o meno fraudolenti che gli vengono presentate, perfino sotto l'egida del nostro nome, allo scopo di sorprenderne la sua buona fede, che non deve accettare che i flaconi di **Pillole Blancard** portanti la nostra firma ed il *Timbro di Garanzia dell'Unione dei fabbricanti*. E' questo pegli ammalati l'unico mezzo per potersi servire un medicamento perfettamente puro e la di cui efficacia nei casi d'anemia, di povertà di sangue, di rachitide, ecc., è universalmente riconosciuta dai medici. (1)

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio giungerà a Roma stamane alle 10, col diretto dell'Alta Italia.

L'on. Martini si recherà fra qualche giorno in Valdinievole per visitare i luoghi colpiti dalla inondazione.

Intanto l'on. ministro ha inviato L. 1000 al Prefetto di Lucca per essere distribuite ai danneggiati.

L'on. Rosano ha inviato pure L. 2000 allo stesso scopo.

E' arrivato in Roma S. E. il generale Ponzio-Vaglia, primo aiutante di campo di S. M. il Re.

E' imminente la nomina del comm. Carlo Gioda a ispettore capo dell'ispettorato centrale del ministero della pubblica istruzione.

Il Re nelle Alpi.

S. M. il Re, con il Principe di Napoli, ha lasciato ieri notte il castello di Monza per recarsi a Valdieri, ove giunse nelle prime ore del mattino, ossequiato dalle autorità, dal Consiglio comunale, dalle Società operaie e dalla popolazione.

S. M. si trattenne a conversare affabilmente col maggiore comandante il battaglione di Verona del sesto alpino, venuto stanotte da Cuneo, col Sindaco, col pretore ed altri. Intervennero pure da Cuneo numerose signore che offrirono fiori a S. M.

Schierati sul passaggio del Re si trovarono i bambini dell'Asilo infantile colle maestre. Il Re aggradì una bella poesia di circostanza, recitata da due bambini. S. M. dopo lunga fermata si diresse, coi Reali Principi e col suo seguito, alla Palazzina reale, dove, dopo colazione, si farà la prima caccia al camoscio.

Nel recarsi da Borgo S. Dalmazzo a Sant'Anna di Valdieri, S. M. il Re trovò schierato il battaglione alpini di Tirano ed una batteria di montagna a Madonna Bruna, il battaglione alpini di Verona a Valdieri, il battaglione alpini di S. Dalmazzo ed un'altra batteria a Sant'Anna.

Si crede che S. M. si tratterrà a Sant'Anna di Valdieri quattro giorni per le caccie.

Sono con S. M., oltre il Principe di Napoli, anche il Conte di Torino e numeroso seguito.

Banca d'Italia.

Ieri ebbe luogo l'assemblea degli azionisti della Banca Nazionale, Banca Nazionale Toscana e Banca Toscana di Credito per l'approvazione dello statuto della Banca d'Italia.

Presiedeva il comm. Parodi ed assistevano i membri dei Consigli di amministrazione delle tre Banche.

Erano presenti 1049, fra azionisti e mandatari, rappresentanti nel complesso 59908 azioni così suddivise: 45864 della Banca Nazionale, 10125 della Banca Toscana e 3919 della Banca Toscana di Credito.

Il comm. Cavallini lesse quindi la relazione premessa allo statuto, che venne accolta con applausi.

Quindi, si incominciò e si aprì la discussione dello statuto, che si compone di 98 articoli.

All'art. 2°, nel quale era detto che la Banca d'Italia ha una direzione generale nella capitale del regno, l'avv. Gallini, affermando che la capitale sarà sempre Roma, propose che si mettesse *Roma* invece della frase la capitale del regno.

Questa proposta venne accettata ad unanimità.

Come è noto, la Società anonima della Banca d'Italia durerà vent'anni a partire dal 1° gennaio prossimo. Il capitale è di 300 milioni di lire diviso in tante azioni di lire 1000, di cui 700 versate. A formarlo concorrono le azioni delle tre Banche che si sono fuse e 47715 azioni nuove.

Si è poscia proceduto alla nomina del Consiglio di amministrazione.

Per ultimo, fu approvato ad unanimità un voto di plauso agli attuali direttori ed ai Consigli di amministrazione.

L'Unione monetaria latina.

Tutte le potenze, che fanno parte dell'Unione latina, hanno aderito alla Conferenza monetaria che si aprirà a Parigi lunedì prossimo ed avrà per iscopo di regolare alcuni particolari concernenti l'applicazione della Convenzione.

Le questioni relative al bimetallismo ed alla rottura della Convenzione non saranno prese in esame dalla Conferenza.

Una parola onesta

(N) **Berlino**, 5, ore 7,26 pom. — La *National Zeitung* non crede giustificato il risentimento degli italiani per la pretesa tutela cui qualche giornale tedesco vorrebbe sottoporre la finanza del loro paese.

Il popolo italiano non può dare peso a voci, che nessun autorevole giornale ha raccolto od ha fatto proprie in Germania, dove gli uomini competenti conoscono le condizioni della finanza italiana, che sarebbe assurdo paragonare a quelle degli Stati in procinto di fallire.

— In Italia, a vero dire, nessuno si è preoccupato o risentito delle sciocchezze, che uno o più giornali tedeschi hanno potuto scrivere sullo stato della nostra finanza, e la cosa sarebbe passata tra noi inosservata, se la stampa di opposizione non se ne fosse fatto un'arma contro il governo, gonfiando e dando credito, per scopi partigiani, alle fantasticherie maligne di qualche cervello malato, che gli italiani hanno troppo buon senso per prendere sul serio.

Del resto ringraziamo la *National Zeitung* delle sue simpatiche parole, e ci auguriamo che la lezione di patriottismo, in esse racchiusa, non vada perduta da questa parte delle Alpi. (*N. d. D*).

Consoli esteri in Italia.

S. M. il Re ha concesso il sovrano *exequatur* ai seguenti:

Seymour W. H., console degli Stati Uniti d'America in Palermo.

Tagliavia Filippo, console delle Repubbliche dell'Equatore e di Costa Rica in Palermo.

Gattino Giuseppe, console degli Stati Uniti Messicani in Brindisi.

Rechsteiner Federico, console di Germania in Venezia.

Sacerdote Fausto, console degli Stati Uniti Messicani in Torino.

Segarini Tommaso, console generale della Repubblica di Costarica in Roma.

Ardissone Moreno Francesco, vice console di Spagna in Diano Marina.

Serraino Rosario, vice console dei Paesi Bassi in Trapani.

Verderame Giuseppe, agente consolare di Francia in Licata.

Bucci Clodoveo, vice console di Russia in Civitavecchia.

Amministrazioni comunali.

Il consiglio comunale di Fariudola (Teramo) è sciolto.

R. navi armate.

Il 4 corrente sono giunti: il *Curtatone* ad Aden ed il *Washington* a Maddalena; il 5 l'*Affondatore* è giunto a Pozzuoli.

La r. nave *Volturno*, con a bordo il principe Luigi, è partita alle 10,20 ant. di ieri da Taranto.

INFORMAZIONI ESTERE

Francia e Russia.

(N) **Berlino**, 5, 7.26 pom. — Il direttore del *Petersburger Herald* smentisce categoricamente la notizia dell'Agenzia telegrafica del Nord che quattro rappresentanti della stampa in Pietroburgo si sieno presentati al Comitato delle feste parigine per cooperare con esso.

Afferma invece che, nella adunanza dei direttori di giornali di Pietroburgo, prevalse, a grande maggioranza, l'opinione di limitarsi a telegrafare, esprimendo solidarietà col Comitato di Parigi.

Tutti i giornali tedeschi, compresa la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, riproducono questa smentita.

Scioperi di minatori.

(N) **Parigi**, 5, 5.10 pom. — Nel bacino del Pas de Calais continua la ripresa parziale del lavoro per parte di quei minatori.

Nel Belgio gli scioperi decrescono sensibilmente.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 5, 11,10 ant. — Si assicura che il generale Voisin, nuovo governatore di Lione, non avrà, come il suo predecessore, il comando eventuale dell'esercito delle Alpi, il quale sarebbe riservato al generale Ferron.

— Dà luogo a molti commenti un discorso del generale ispettore De Cools, il quale, al termine delle recenti grandi manovre, criticò severamente gli ufficiali della riserva territoriale, che qualificò di mezzi-borghesi.

I giornali sono unanimi nel biasimare tale discorso.

Si aspetta con impazienza il risultato dell'inchiesta aperta dal ministero della guerra.

Gli ufficiali superiori della riserva territoriale hanno intenzione di mandare una delegazione a chiedere al ministro di distruggere la cattiva impressione cagionata dal generale De Cools, esprimendo la sua alta stima per la riserva territoriale.

Il *Voltaire* consiglia gli ufficiali della riserva territoriale a dimettersi in massa se il generale De Cools non sarà biasimato.

— Il signor Dupuy, presidente del Consiglio, è arrivato a Ille sur la Tet (Pirenei orientali), dove gli è stata fatta una accoglienza entusiastica.

Il raccolto dell'uva.

(S) **Parigi**, 5. — Il *XIX Siecle* dice che, secondo le informazioni della Società di viticultura, la produzione del vino nel 1893 in Francia può calcolarsi a 36,000,000 di ettolitri.

Le operazioni nel Dahomey.

(N) **Parigi**, 5, 5,10 pom. — Un dispaccio del generale Dodds in data 3 corrente annunzia che l'Alto Dahomey è inondato in seguito alle pioggie.

La colonna francese è pronta a marciare. Lo stato sanitario delle truppe è eccellente.

Il generale Dodds aspetta che le acque siano ritirate per marciare sul Nord.

Il Re Behanzin scrisse al generale Dodds per tentare di intavolare nuovi negoziati.

Il generale gli rispose che il suo Governo era pronto a fargli condizioni onorevoli purchè effettuasse la sua sottomissione.

GERMANIA

La salute del principe di Bismarck.

(S) **Dortmund**, 5. — Un successivo dispaccio da Dortmund reca del principe migliori notizie.

Infatti il giornale *Generalanzeiger*, che aveva chiesto per telegrafo al conte Herbert di Bismarck, a Kissingen, se fossero esatte le notizie dei giornali che lo stato di salute del principe di Bismarck destasse apprensioni più gravi, ha ricevuto il seguente telegramma da Kissingen, firmato dal dottor Chrysander:

« Il conte Herbert di Bismarck è assente. Le notizie sono del tutto infondate. Lo stato del principe è sensibilmente migliore. »

(N) **Berlino**, 5, 7 pom. — Le notizie contraddittorie sulla salute del principe di Bismarck che alcuni vogliono moribondo ed altri convalescente, fanno ritenere che non si tratti che di congetture o che sia impossibile sapere la verità, stante la grande riserva usata dalla famiglia.

AUSTRIA-UNGHERIA

Alla Camera ungherese.

(S) **Budapest**, 5. — Si discute sulle risposte date dal Re nei ricevimenti di Boros Sebes e di Guens.

Barta, dell'Estrema Sinistra, propone un voto di sfiducia al Governo.

Il conte Apponyi presenta un progetto d'Indirizzo al Re, nel quale Indirizzo si rilevano la lealtà e la fiducia incrollabile della Nazione ungherese verso il Monarca, e si prega il Re di accordare alla Nazione ungherese una fiducia assoluta per dissipare le inquietudini suscitate dai discorsi reali di Boros-Sebes e di Guens.

— Il presidente del Consiglio, Wekerle, prende la parola dopo il conte Apponyi e, combattendo fra vivi applausi le proposte dell'opposizione, dichiara che il governo assume piena responsabilità dei discorsi del Re nei ricevimenti di Boros-Sebes e di Guens, dei quali discorsi conosceva il contenuto e condanna il sistema di terrorismo che si manifesta nella vita pubblica.

Soggiunge che combatterà energicamente con tutti i mezzi legali le agitazioni contro lo Stato, ed, occorrendo, presenterà nuove misure legali.

Infine annunzia che presenterà quanto prima un progetto di legge sul diritto di riunione.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

SPAGNA

Nelle colonie.

(S) **Madrid**, 5. — Tutta la guarnigione di Malaga, forte di oltre 3000 uomini, sarà inviata a Melilla.

Appena che questi rinforzi vi siano arrivati, comincieranno le operazioni per punire i Cabilas.

(N) **Madrid**, 5, 11 ant. — Di fronte ai fatti di Melilla, il Governo ha risoluto di richiamare provvisoriamente tutti gli uomini, appartenenti al secondo corpo, licenziati prima di avere compiuto tre anni di servizio.

(S) **Madrid**, 5 — Il Consiglio dei ministri, tenutosi oggi sotto la presidenza della Regina Reggente, si è occupato esclusivamente della questione di Melilla.

Venne deciso di agire energicamente contro i Mori dei dintorni di Melilla, che attaccarono il campo spagnuolo.

I lavori di fortificazione vi saranno continuati senza interruzione.

Una mezza brigata è partita stamane da Malaga per Melilla e l'altra metà partirà domani.

AMERICA MERIDIONALE

Cose dell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 4. — Roca è rientrato in Rosario. Le comunicazioni sono state ristabilite. I soldati perquisirono le abitazioni di Rosario, sequestrandovi armi.

Furono mobilizzati 65,000 uomini.

(S) **Santa Fe**, 5. — Coloni armati continuano a fare resistenza nelle campagne, ma saranno facilmente sottomessi.

(S) **Buenos-Ayres**, 5. — Valentino Virasoro accettò la candidatura di governatore della provincia di Corrientes e rinunzierà quindi al portafoglio.

Il governatore di Tucuman ha presentato le sue dimissioni.

Le autorità di Rosario continuano a sequestrare armi.

Furono arrestati altri radicali, che saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

S. U. D'AMERICA

La questione dell'argento.

(S) **Washington**, 5. — Il segretario per il Tesoro, Carlysle, indirizzò alla Camera dei rappresentanti una lettera in cui espone il motivo pel quale il Tesoro non eseguì in luglio ed agosto la compra di 4,500,000 oncie di argento, come la legge prescrive.

Egli dichiara che, essendo l'America il più grande compratore d'argento nel mondo, spetta al segretario del Tesoro il decidere, dietro esame delle offerte e dei prezzi quotidiani, ciò che egli crede equo relativamente al prezzo del mercato.

Quindi egli o deve comprare 4,500,000 oncie ai prezzi offerti, quantunque essi siano esorbitanti, oppure deve adoperare i mezzi dei quali dispone per determinare il prezzo reale del mercato. Ciò fece appunto il dicastero del Tesoro, comperando a questo prezzo.

Notizie varie.

I danni d'un ciclone.

(S) **New-Orléans**, 5. — Il numero dei morti in seguito al ciclone che, insieme ad un impetuoso riflusso del mare, si scatenò il 2 corrente, ascende a 2000.

La salute pubblica.

SPAGNA. — **Madrid**, 5. — Ieri, nella Biscaglia vi furono 39 casi di cholera e 24 decessi.

Movimento della navigazione.

Il *Washington*, della N. G. I., è partito da Rio-Janeiro per Bahia.

Il *Giava*, della N. G. I., da Singapore e Bombay, è giunto a Hong-Kong.

Il *R. Rubattino*, della N. G. I., da Genova è giunto a Bombay.

Il *Vincenzo Florio* ed il *Regina Margherita*, della stessa Società, provenienti rispettivamente dal Brasile e da Genova, sono giunti a S. Vincenzo ed a Barcellona, ed hanno proseguito per l'Italia il primo, per il Plata il secondo.

Borse e Mercati

Roma, 5 ottobre.

Tendenza sempre debole per il contagno di Parigi.

Rendita 93,92 1/2 a 93,85 — Generali 273 a 272 — Mobiliare 393 a 390 — Meridionali 639 — Mediterranee 507 — Immobiliari 58 — Omnibus 108 1/2 — Risanamento 40 — Acqua Marcia 1070 — Gas 673 — Condotte 173 a 171.

Ore 6,30. — Rendita 93,75 a 93,70 — Banca Generale 269 a 270 — Omnibus 180 a 180 1/2 — Immobiliari 58 — Acqua Marcia 1060 — Gas 671, 668 a 669 — Condotte 167 — Risanamento 40.

BORSE ITALIANE — 5 Ottobre 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 90	93 62	93 70	93 92 1/2
Id. fine	— —	93 85	94 52	— —
Az. B. Naz.	1232 —	— —	1225 —	— —
» Mobiliare	393 —	— —	392 50	395 —
» B. Generale	— —	272 1/2	— —	— —
» ferr. Medit.	508 —	507 —	508 —	— —
» » Merid.	640 —	638 —	639 —	639 1/2
» B. di Torino	— —	— —	327 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	75 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	60 —
» Tiberina	— —	— —	10 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	16 —	— —
» Nav. Gen.	306 —	307 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	239 —	240 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	292 —	— —	— —
id. Merid.	— —	298 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	489 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	490 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 —	— —
CAMBI IN ITALIA SULL' ESTERO.				
Francia vista	112 25	112 40	112 35	112 35
Berlino id.	139 15	139 15	— —	— —
Londra id.	28 30	28 33	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	28 34	28 04

Parigi 5, 3,15 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	98 10	— —
» 3 0/0 perp.	98 17 (a)	98 07	— —
» 4 1/2 0/0.	104 50	104 62	— —
italiana 5 0/0.	83 15 (b)	82 85	— —
turca	22 1/2	22 3/8	— —
spagnuola	64 3/8	64 9/16	— —
russa nuova	80 1/4	80 10	— —
portoghese	— —	21 5/16	— —
ungherese	— —	93 15/16	— —
Egiziano 6 0/0	— —	515 5/8	— —
Banca di Parigi	— —	630 —	— —
Banca di Sconto	— —	72 1/2	— —
Banca Ottomana	— —	586 1/4	— —
Credito Fondiario	— —	978 —	— —
Azioni di Suez	— —	2677 —	— —
Azioni Panama	— —	13 —	— —
Lotti Turchi	— —	90 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	565 —	561 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	11 1/4	— —
su Londra	— —	25 21	— —
su Madrid	20 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 98 22 (b) 83 25 82 95

(N) **Parigi**, 5, 4 pom. — (Fonte italiana) — Continuano i soliti attacchi italiani 98,11 — 40,25 — 22,50 — 82,85 — 50,50 — 80,25 — 1,50 — 561 — 22,37 — 586,25 — 341,87 — 64,25 — 63,50.

(N) **Parigi**, 5, 5.10 pom. (Fonte francese). — Tutte le quotazioni male impressionate da nuova reazione nell'italiano che subisce vendite per conto tedesco. Chiusura debole.

Vienna, 5 ferma	4	5	Londra, 5 chiusura	5	5
Mobiliar.	335 12	337 —	N.ri Cons.	98 3/16	98 1/8
R. aust. oro	119 40	119 40	Italiana	82 5/8	82 5/16
Id. carta	96 65	97 02	Turca	22 1/4	22 1/8
N.ri d'oro	10 08 1/2	10 02 1/2	Egiziano	102 1/2	102 1/2
C. Londra	126 35	126 15	Argento	33 7/8	33 7/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 30,000

(S) **Vienna**, 5. — La Banca austro-ungherese ha elevato lo sconto dell'1 0/0.

(S) **Londra**, 5. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 3 0/0.

Berlino, 5 debole	4	5	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Ital. cont.	82 80	82 80	Italia	5 per 0/0
f. mese.	82 60	82 30	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	90 —	90 20	Inghilterra	3 per 0/0
Merid.li	114 —	114 —	Germania	5 per 0/0
Russo fr.co	— —	— —	Austria	
Rublo	212 50	212 40	Belgio	3 1/2 p. 0/0
C.° Italia	72 —	71 75	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 5 ottobre, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 1200
Importazioni del giorno . . . . . » » 200
TENDENZA: debole

Havre, 5 ottobre, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N. 1300
TENDENZA riservata per f. ottobre » 54 —

Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N.
TENDENZA calma Prezzo per f. ottobre 92.55

Anversa, 5, ottobre ore 4,35 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente 61 60
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo. 61 20

New-York, 5 ottobre Petrolio St. White . Fr. [illegible]
Filadelfia, » » » » » [illegible]

Parigi, 5 ottobre, ore 4,10 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	43	60	44	40	incerta
Avena	20	90	19	90	incerta
Olio di colza	55	75	54	25	incerta
Spirito	37	50	37	50	incerta
Zucchero raffinato	112	—	112	50	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 5 ottobre, ore 4,20 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1203	2544	1 56	0 84
Montoni	16867	15200	1 84	1 [illegible]
Porci	6063	5707	1 43	1 [illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Tarda giustizia!

— Duecento ottanta talleri sono una discreta somma, — disse il notaio — ma avete già presentato il conto al signor Seller e si è egli rifiutato a pagarlo?

— Non gli ho presentato nulla, Dio me ne guardi! Sono appunto venuto da voi, caro vicino, per sapere cosa devo fare.

— Presentare anzitutto la nota. Può darsi benissimo che nella confusione e nel trambusto del trasloco, il signor conte se ne sia dimenticato.

— Uhm, — replicò il farmacista con un sorriso imbarazzato — ne ho i miei dubbii. Mi è capitato di perdere qualche sommetta presso questi signori altolocati benchè non abbia mancato di rinfrescar loro la memoria. Del resto anche mia moglie dice che devo interpellare il conte prima di...

— Farò qualsiasi passo — soggiunse il notaio interrompendolo. — Ciò è logico e naturale.

Se egli dichiara di non riconoscere il conto o, se riconoscendolo, fissa un termine pel pagamento o non lo mantiene; allora dovrete farvi rimettere da vostro cognato una regolare procura e potremo addire le vie giudiziali.

— Dite benissimo, caro vicino, ma... ma... Ecco, io non amo eccitare alcuno al pagamento, eccettuato i miei inquilini. Con quelli non faccio davvero complimenti!

— Avete forse appigionato i vostri appartamenti a gente poco puntuale? — domandò il notaio con visibile interesse. — Mi sembrano tutte persone dabbene, — soggiunse, — e tutto al più quelli che abitano negli abbaini vi faranno un pochino sospirare.

— Tutt'altro, — rispose il farmacista; — il calzolaio ritarda talvolta di uno o due giorni, ma la cucitrice, Margherita Peters, è di una puntualità rara.

Anche del consigliere, che occupa il secondo piano, non posso lamentarmi, ed in quanto al colonnello, mio nuovo pigionante, sin qui nulla posso dire. Ma la nobile famiglia che godeva prima quell'appartamento con tutta la sua boria aristocratica non pagava mai.

Del resto se ne sono andati presto con mia grande soddisfazione...

Ma torniamo a noi — disse dopo un momento di silenzio. — Mi rassegnerò ad ingoiare l'amara pillola ed andrò dal conte Saller per presentargli il conto come mi consigliate.

— Così dicendo il signor Sammlein si era alzato in piedi per congedarsi ma invece di incamminarsi verso la porta si avvicinò alla finestra, la di cui tenda era rimasta rialzata.

— Che bella vista avete da questa loggia sporgente! — esclamò volgendo in giro gli sguardi. — Dominate tutto il vicinato e nella mia farmacia potete contare persino i barattoli. Però preferirete contemplare le due belle signorine del primo piano, — soggiunse con un sorrisetto malizioso, alzando gli occhi verso una finestra dove precisamente in quell'istante era comparsa la bella Enrichetta, apparentemente occupata con un vaso di fiori.

— Bella ragazza, stupenda! — disse il farmacista con entusiasmo.

— E' bellina, non lo nego — replicò il notaio, che nel frattempo si era a sua volta avvicinato — ma...

— Ed avrà anche una bella dote — proseguì il signor Sammlein, senza tener conto di quel «ma» abbastanza significante.

— Lo credete? — domandò il notaio con freddezza.

— Se lo credo? Quando la vecchia Mangiaratti se ne andrà in un mondo migliore, le due ragazze erediteranno tutta la sua sostanza — bisbigliò il farmacista all'orecchio del notaio. — La vecchia è ricchissima e la signora di Klingenbruk ha detto a mia moglie che ha già fatto testamento in favore delle sue figlie.

— Sarà benissimo — replicò il signor Puster — ma mi pare che la signora Mangiaratti non sia così vecchia da potersi ritenere assai prossima la sua fine.

Potrebbe anche sopravvivere alle due fanciulle, benchè siano giovanissime.

Il farmacista gettò rapidamente uno sguardo in giro per la stanza come se temesse che vi fosse qualcuno che potesse udirlo; poi, chinandosi verso il suo interlocutore, gli disse sottovoce:

— E' impossibile!

— Impossibile perchè? — domandò Puster, meravigliato.

— Perchè fa troppo abuso di morfina e di liquori — replicò il farmacista con voce ancor più sommessa.

— Abuso di morfina? — disse il notaio crollando il capo in segno di dubbio.

— Se senza ricetta del medico nessun farmacista può somministrargliene!

Il signor Sammlein si strinse nelle spalle.

— La ricetta del medico è facile averla — diss'egli. — Avrà dato ad intendere al suo dottore che soffre di dolori, di insonnia, ed il buon uomo si sarà lasciato persuadere.

Con questa ricetta in mano avrà continuato a procurarsi il veleno, ed io vi assicuro che chi prende abitualmente morfina non può vivere a lungo.

Ma con tutti questi discorsi non mi accorgo che io stesso abuso del vostro tempo prezioso — soggiunse dopo una breve pausa. — A rivederci, caro vicino! Mille grazie del vostro consiglio e scusate il disturbo!

Nel dire così si avviava per sortire dallo studio, ma prima di raggiungere la porta si fermò d'un tratto, e volgendosi indietro:

— A proposito — disse — conoscete l'ebanista Handorf?

— Certo che lo conosco — rispose il notaio. — Mi ha fornito parecchi mobili ed è un galantuomo in tutto il senso della parola.

— Sapete pure che aveva un figlio in galera?

— Sì, ed è per questo che è sempre triste ed accasciato. Non l'ho mai veduto neppur sorridere una sol volta.

— Ebbene, questo figlio ha scontato la sua pena ed è ritornato ieri in famiglia.

— Sarà stato un ben triste ritorno ed uno strazio immenso per i genitori, e specialmente pel povero vecchio padre — disse Puster. — Quando non si hanno figli si desiderano, e non si riflette quanti pensieri, quanti dispiaceri talvolta ci procurano.

— Il giovanotto, appena ventenne, ha assassinato un vecchio ebreo per derubarlo.

— Lo so, ed è stato condannato benchè abbia protestato sino all'ultimo la sua innocenza.

— Sfido io! — esclamò il farmacista — doveva forse confessarsi reo?

Allora lo avrebbero condannato a morire sulla forca. Veramente non sarebbe stato un gran de...

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale

il CAFFÈ-MALTO è la migliore e più economica AGGIUNTA al Caffè coloniale

il CAFFÈ-MALTO il più igienico ed il più sano SURROGATO di Caffè

Raccomandato da tutte le autorità mediche

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi di Commestibili

In tutta l'Italia e Stati d'Europa

Compagnia Italiana di Caffè-Malto — Milano

Deposito Generale presso il sig. **O. D'Orazio** alla R. Fabbrica di Carbone Stellato — Via Ostiense, 16 — Roma.

VOLETE DIGERIR BENE!!

Prima precauzione

nei tempi minacciati da epidemie, è l'evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterna che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infette.

L'uso dell'**ACQUA DI NOCERA UMBRA** batericamente pura, leggermente alcalina e gazosa, digestiva, corrisponde pienamente alla prudente misura di prevenire e combattere le infezioni coleriche e tifoidee.

Concessionario

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

Rappresentante Depositario in Roma

signor **G. Belietti, Via S. Claudio, 69**

IGIENE INDISPENSABILE PER TUTTI

Goccie antisettiche della Bocca

preparate nella FARMACIA REALE GARNERI

successor CANESTRARI - CHERUBINI

Via del Gambero 40, ROMA - Via Torino 140

Rendono buono l'alito - Tolgono l'impaniamento della lingua. Arrestano la carie dei denti - Rinforzano denti e gengive - Migliorano il gusto della bocca - Distruggono i germi morbosi che si annidano fra i denti, sono utili per la toeletta della bocca, dopo i pasti e prima di andare in Società - Sono toniche nelle malattie della cavità boccale e del tubo digerente - Sono indispensabili per impedire lo sviluppo della ***Tubercolosi, Difterite, Tifo*** e sopratutto del ***Colera.***

Prezzo di ogni boccetta a contagocce in elegante astuccio L. 2 - Si spediscono ovunque mediante richiesta - Deposito in tutte le Farmacie principali del Regno.

DA VENDERE

Motore a gas «Otto» della fabbrica Langen e Wolf, quasi nuovo, avendo servito soltanto quattro mesi, della forza di 4 cavalli, tipo orizzontale, con basamento in ghisa, nuovissimo tipo a valvola, brevettato.

Per le trattative rivolgersi in Roma, all'Ufficio del «Bollettino delle Finanze» via del Tritone 66 (rosso) piano 1º.

SI VENDE

un tenimento nel Comune di Montefiascone (provincia di Roma) composto di vari appezzamenti di terreno, per la maggior parte riuniti, con palazzo padronale, posto in amena e splendida posizione, con altri caseggiati posti nell'interno e nei pressi della città stessa. I terreni sono seminativi, vitati, vignati, olivati, prativi, pascolivi e boschivi, della superficie di ettari *centoventi.*

Il detto tenimento è situato in ridente e fertile territorio, il fabbricato padronale gode splendido orizzonte ed aria purissima, ottimo per villeggiare; dista 15 minuti dalla stazione ferroviaria di Montefiascone e prossimo alla stazione di Viterbo.

Le offerte potranno essere presentate fino al 15 ottobre 1893, al sig. Annibale Gradoli in Orvieto, via Cesare Nebbia N. 7, dove si potranno avere ulteriori schiarimenti.

DA VENDERE

Pompa aspirante e premente, orizzontale, a doppio effetto, con guida cilindrica della testa-croce fusa in un sol pezzo, casse d'aria di aspirante e premente, puleggo fissa e folle a valvola di fondo, diametro dello stantuffo m. 0,150, corsa m. 0,180, capace di sollevare 20,000 litri all'ora all'altezza di 24 metri, completa, con relativa tubazione di ferro a flangie, quasi nuova, avendo servito solo quattro mesi, di primaria fabbrica nazionale.

Per le trattative rivolgersi in Roma, all'Ufficio del «Bollettino delle Finanze» via del Tritone 66 (rosso) piano 1º.

INCREDIBILE!! MA VERO!

Per sole L. 25 inviate in vaglia a A. FINZI, Milano, via Bassano Porrone 7, oppure contro assegno si spedisce franco di Porto una pezza di metri 15 d'ottima tela di lino. Un servizio per tavola damascato per 12 persone, ovvero due per 6 ed un elegante copriletto di seta, per letto matrimoniale, oppure due ad un solo letto fondo unito o righe diverse.

GOTTA, REUMATISMI

L'ELISIR FATTORI a base di Litina e soda guarisce la *Gotta*, l'*Artrite*, i *Reumatismi* e la *Renella*. Fa cessare i dolori più acuti in breve tempo. (*Opuscolo gratis*).

L. 2 alla bocc. - Per posta cent. 60 in più per qualunque numero di boccette. - Presso tutte le Farmacie e dal prepar. chim. Farmac. G. FATTORI, Viale Porta Monforte, 1.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,50	11,55	....
Pisa	....	8,—	8,20	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3.5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5.55	10,20	....	....
Firenze-Milano	9,5	9,20	....	2.50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7.—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5.20	....	....	12,5	4.55	....	....
Frascati	6,37	9.25	....	12.—	f3,15	5,10	6,55
Anzio-Nettuno	7,43	11.—	....	5,30	....	....	....
Albano-Marina	7,07	9,45	....	12,45	f3,25	5,50	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.20	4,20	5,30	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.59	....	1,50	6,14	....	2,7
Pisa	6,25	10,10	....	6,35	10,5	11,20	....
Torino	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Milano	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	7,25	12,40	....	....	6,50	11,40	....
Tivoli-Avezzano	9,10	....	....	2,-	6.30	10,45	....
Frascati	6,57	8,52	....	12,54	5,46	8,45	10,26
Nettuno-Anzio	7,55	....	....	1,11	7,5	....	....
Marino-Albano	7,40	9,43	....	2,47	7,48	9.56	....
Velletri-Terracina	7,55	9,25	....	3.12	9,5	....	....

— Il treno delle 10,26 di Frascati è festivo.

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,30a	7,53a	9.30a	11,4a	3. p	6,26p	—	—
Bagni a.	6,37a	9,—a	10,30	12,11a	4,7p	7,33p	—	—
Tivoli a.	7.16a	9.38a	11,9a	12,51a	4,49p	8,13p	—	—
Tivoli p.	5,—a	7,50 a	10.0a	11,33	3.28p	5,57	—	—
Bagni p.	5,40a	9,5 a	10,40	12.12a	4,8 p	6,36	—	—
Roma a.	6,47a	10,10a	11,47	1,12p	5,16p	7,43	—	—

Sviluppo della Consunzione.

Per supplire all'estenuazione prodotta dalla malattia, occorre un nutrimento vigoroso. L'Olio di fegato di merluzzo nella sua forma più gradevole e sopportabile, è emoliente per i polmoni, produce nuovi tessuti e vivifica l'azione degli organi vitali. La

Emulsione Scott

è Olio di fegato di merluzzo ridotto di facile digestione ed assimilazione, può essere presa dalle persone di stomaco debole, ed è molto più efficace dell'olio semplice. L'Emulsione Scott è un'alimento naturale per gli estenuati. I Medici di tutto il mondo la prescrivono.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Messina Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Massaua (ogni quattro settimane).
Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una — **Iª CATEGORIA** — *In più di 25* cent. 5 cad.

DUE VILLINI BELLISSIMI VENDONSI uno presso Via Cavour per Lire 40 mila. Altro prossimo Piazza Indipendenza, grande giardino, scuderia, rimessa, ambienti 33, atto per comunità religiosa. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 372

PIANTE E FIORI Terrazza magnifica da sgomberare. Grande collezione di piante forti, erbacee e rampanti. Scelte rose. Dirigersi via Bodoni 18, (Testaccio) Roma. 377

TABACCHERIA, DROGHE, LIQUORI Cedesi per affari famiglia, locale antico ed avviatissimo, bellissima posizione (con annessa abitazione) buone e vantaggiose condizioni. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28. 379

CAUSA DECESSO vendesi elegante bigliardo con accessori, misura m. 3,32 per 1,80 N. 12 palle avorio kg. 3,350. Prezzo di occasione L. 350. Rivolgersi Macerom Venceslao, Valentano. 387

CEDESI MAGAZZINO d'Olii, Vini e pasta, bene avviato. Via Quattro Fontane 27. 385

AGENZIA INTERNAZIONALE 6 Via Condotti. Grandi e piccoli appartamenti con mobili e senza. Commissioni, mutui, compre e vendite. Professori, traduttori, interpreti, governanti e personale di servizio. 398

THE "ROMAN TIMES" Office International Agency, Deutsches Kommissions Geschaeft, Via Sistina 17, Roma. Affitto di Appartamenti. Compra e vendita di Mobili ed immobili. — Personale Italiano ed Estero. Dame di compagnia, Istitutrici, Bonnes superieures (Kindergaertnerinnen), Guisinieres, Cameriere, cuochi, domestici. 408

SI PRENDEREBBE IN AFFITTO grande vigna con buona casa padronale non più distante di un chilometro dalla città. Non si tratta con mediatori. G. Domiziei, Via Borgognona 47 p. 3. 408

CUASA PARTENZA cedesi nobile appartamento mobiliato o vuoto, pieno sole, posizione centrale, volendo vendesi tutto il ricco mobilio, condizioni vantaggiose. Rivolgersi Toti e C., Via Frattina 9, presso piazza Spagna. 409

PER INDICAZIONI GRATUITE di splendidi appartamenti grandi e piccoli, vuoti e mobiliati, nelle migliori posizioni di Roma. Dirigersi all'Agenzia Romana, Via Collegio Romano 10. Accetta incarichi d'affitto dai proprietari.

ALBERI DA TAGLIARE di castagno, circa mille, per informazioni rivolgersi signor Alberto Galeotti in Carpineto Romano.

D'AFFITTARSI.

VIA FIRENZE 32. Affittasi separatamente scuderia e rimessa signorile, ed elegante quartiere 4. piano, 7 camere cucina, camerino con bagnarola di marmo, due cessi sifone, e cantina, terrazza. Lire 135 Dirigersi 2. piano. 400

PRESSO LA BANCA NAZIONALE nuova sede, d'affittarsi in Via Capocci N. 12 e 27 vicino alla Via Urbana e Panisperna, appartamenti puliti di 5 o 6 camere a prezzi modici. 404

VASTO E COMODO LOCALE d'affittarsi uso falegname o magazzino, posto in via in Selci N. 41. Pigione mite. 399

PALAZZO CAPRANICA con due ingressi. Via Teatro del Valle 16 e 20. Grandioso primo piano nobile esposto a mezzogiorno di sedici camere oltre quella da bagno, ampia cucina indipendente. Magnifiche sale per ricevimenti, con splendida scala di marmo all'imperiale con graziosa cappella pel culto religioso. Volendo scuderia e rimessa. Le chiavi e opportuni schiarimenti dal portiere del palazzo. 400

VIA LECCOSA 54. Elegante appartamento al primo piano di 12 vani, tre ingressi. Scala di servizio, stufa a carbone e gas, impianto del gas. Camera da bagno. Acqua Trevi e Marcia. Le chiavi dal portiere.

VIA PINCIANA 34 B. Due grandi appartamenti primo e terzo piano signorilmente ammobiliati uno 12 altro 15 camere e cucina tutte in pieno mezzogiorno, possono servire anche per diplomatico essendo forniti di tutto il confortabile per grandi famiglie.

DUE APPARTAMENTI Via Carrozze 61-67 composto sei camere cucina. Altro locale terreno N. 84. Rivolgersi portiere via Bocca di Leone 25. 398

QUARTIERE al 2. piano tutto rimesso a nuovo, ha otto camere, cucina, ballatoio. Trovasi sopra l'Albergo Alibert. Chiavi portiere Margutta 59.

VIA DEGLI ASTALLI N. 3 presso piazza Venezia Tre appartamenti d'affittare ed un mezzanino di due camere e cucina. Prezzi modicissimi. 410

25 parole cent. 75 — **IIª CATEGORIA** — *In più di 25* cent. 3 cad.

SI ANTICIPA DENARO SENZA SCONTO sopra oggetti, mobili e merci per vendersi all'asta o a condizioni diverse da combinarsi. Mite provvigione. Ufficio Vicolo del Pavone N. 3 angolo Corso V. E. 359

MILORD usata in buono stato, nonchè un coupè nuovo, bagher con mantice usato cestina ultimo modello piccolissima, ed un cariolo leggiero, quest'ultimo si rilascia per 150 lire. Via della Lupa 24. 363

25 parole cent. 50 — **IIIª CATEGORIA** — *In più di 25* cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Prosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

DISTINTISSIMA SIGNORINA inglese, conoscendo molte lingue dà lezioni di inglese e francese in casa ed a domicilio. Ottimi risultati. Dirigersi M. 74, fermo posta Roma.

MISS EVANS è ritornata dalla villeggiatura e continua dare lezioni d'inglese in casa ed anche a domicilio. Prezzi miti. Ottime referenze. Indirizzarsi Via Borgognona 12 p. 3. 406

PIANOFORTE NUOVO di grande formato, della fabbrica Boisselot, vendesi o affittasi. Vendesi o affittasi altro pianoforte. Darebbersi lezioni di pianoforte, mandolino, lingua italiana, francese, contabilità. Via del Leone 19 p. 3. 403

XX. LINGUA TEDESCA Maestro di Berlino. Insegnamento pratico. Metodo speciale. Quartiere Ludovisi, Via Campania lett. B mezz. 6. 399

GIOVANE SIGNORA seria, conoscendo correttamente il francese ed il tedesco desidera entrare in buona famiglia per dirigere l'istruzione e l'educazione di uno o due bambini. Dirigersi Lina Bour, piazza della Libertà 10 int. 6, Roma. 401

PER RIORGANIZZAZIONE revisione, impianto di scritture commerciali, secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, concordati amichevoli e sistemazione di affari commerciali, rivolgersi al ragioniere patentato specialista A. P. 44, fermo in posta, Roma. Sollecitudine. Segretezza. Retribuzione modesta. 396

MAESTRA INGLESE cerca camera a mezzogiorno, caminetto, tappeto. Vicinanza Piazza di Spagna, famiglia distinta, prezzo mite. Dirigersi Miss C. fermo in posta. 409

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di francese ed inglese. Parla anche tedesco e italiano. Metodo semplice e breve. Prezzi miti. Londres 28, fermo in posta. 410

LEZIONI DI FRANCESE E DI TEDESCO da professore laureato (di Ginevra). Metodo pratico letterario. Rivolgersi al dottore Haenny, Via Principe Amedeo 14 pianterreno. 410

CERCASI ragazzo di 15 anni con buone referenze per disimpegnare commissioni in ufficio commerciale. Dirigersi Agenzia Romana Via Collegio Romano 10.

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni lingue, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3. 376

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 9 (Fontana Trevi).

IMPOSTE! IMPOSTE! Il sottoscritto, Agente di affari, per imposte di Ricchezza mobile e fabbricati, fa noto, che assume qualsiasi incarico per concordare nell'interesse dei contribuenti i redditi aumentati. Invitato con lettera recasi a domicilio. Antonio Mancuso, Via Garibaldi 7. 390

CONTABILE, CORRISPONDENTE trentenne, esperto, bella calligrafia, svelto calcolatore, corrispondente; per ragioni famiglia traslocherebbesi in Roma, accettando posto adatto. Scrivere L. S. Milano. Mario pagano 35. 391

ISTITUTRICE tedesca, conoscendo inglese, francese, italiano, musica, con buonissimi attestati cerca posto. Scrivere M. 5903 R. Haasenstein e Vogler, Roma. 381

GIOVANE con buone referenze, mite pretese e pratico di commercio cerca una qualsiasi occupazione come commesso, scrivano, piazzista ecc. Scrivere Brilli, Principe Umberto 214, Roma. 380

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO mobiliato con cucina, esposto a mezzogiorno, ariosissimo, per modico prezzo, in Via Principe Umberto N. 46 int. 7 p. 2.

SI AFFITTA: L. 18 camera mobiliata e sala da ricevere — L. 20 camera mobiliata e sala da ricevere — L. 30 camera mobiliata, sala da ricevere e cucina. Altra piccola camera L. 16. Via d'Azeglio N. 86 int. 10. 377

BELLE E GRANDI CAMERE con salotto benissimo mobiliato affittansi anche separatamente presso distinta famiglia. Via del Leone 19 p. 3. 359

APPARTAMENTINO MOBILIATO di due o quattro camere anche con salotto e volendo pensione. Posizione amena presso distinta famiglia. Via Venti Settembre 26.

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano, presso onesta famiglia, due bellissime camere mobiliate per L. 20 e 30 mensili, volendo si fa pensione di faglia. 395

CAMERA E SALOTTO in Via Nazionale N. 42 piano terzo. Distinta famiglia. 395

VIA D'AZEGLIO 33 int. 15 G. M. Anticamera e terrazza, camera a un letto, camera grande a due letti. Volendo si fa camera e salone. 399

CAMERA E SALOTTO ingresso libero e camere con pensione in famiglia prezzo da convenirsi, via Due Macelli, 31, p. 3. 394

BELLA CAMERA ben mobiliata presso distinta famiglia, per signore solo. Volendo anche pensione. S. Maria in Via N. 40 p. 1. sopra il mezzanino. 407

16 LIRE mensili ciascuna, due camere libere, bene mobiliate, esposte a mezzogiorno, Via Privata di Porta Salaria, N. 12, scala 2. piano 3. interno 11.

CAMERE AMMOBILIATE con pensione e servizio completo, compresa biancatura e stiratura. Distintissima famiglia prezzo mite. Preferirebbesi impiegato fisso. Rivolgersi Drogheria Corso Vitt. Em. 165. 409

CAMERA MOBILIATA volendo annessa saletta e cucina, il tutto con ingresso libero sulla scala. Via Rasella N. 8 piano secondo.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Valentina 4. Se puoi scrivermi indirizzami non più qui ma mio paese fino avviso contrario. Sono veramente assai impensierito. Io meglio. Ti ricordo incessantemente, infinitamente.

A. B. C. Di giorno in giorno ho aspettato ansiosamente tue notizie, ma sempre invano. Perchè non rispondi? Sei forse malata? Per carità toglimi da queste pene! 411

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia